# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEÒ (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 144 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— ; Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 22 Giugno 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.


# Lutti e speranze
## nella Spagna cattolica

Sono note a tutti le tristi vicende politico-religiose che da due anni travagliano la Spagna: cambiamento di regime in seguito alle elezioni amministrative che favorirono i partiti contrari alla Monarchia, le persecuzioni contro Monarchici e Cattolici, incendio di chiese e conventi, espulsione dei Gesuiti, repressioni violente di qualsiasi manifestazione cattolica, perchè considerata come contraria alla nuova forma di governo, approvazione di una Costituzione piena di errori e contraddizioni, approvazione della satanica legge contro gli ordini religiosi — che vengono così esclusi dall'insegnamento e da tutte le manifestazioni di vita pubblica, — proibizione ai sacerdoti di amministrare i Sacramenti ai moribondi, sepoltura civile, ecc. ecc.

I Cattolici stranieri, che avevano considerato sempre la Spagna come la nazione più cattolica dell'Europa, sono rimasti tristemente sorpresi per le inaudite atrocità ed atti di vandalismo commessi contro le persone e le cose sacre, e si sono giustamente domandati se era quella la tanto decantata «cattolica» Spagna, e se nella Spagna esistevano davvero cattolici organizzati e numerosi.

Noi Spagnoli siamo stati così accusati di noncuranza, di indolenza, di disorganizzazione, e di impreparazione assoluta alle lotte che si sono con tanto fragore scatenate contro la religione nella nostra amatissima patria, e ciò da parte dei compagni di fede delle altre nazioni. L'accusa, basata su dati di fatto corrispondenti solo in minima parte alla realtà delle cose, ci ha sul principio scoraggiati e avviliti.

Si è così ripetuto a iosa che i cattolici spagnoli erano tali per tradizione e che quindi la loro attività in tutti i campi era pressochè nulla. A rimettere le cose a posto è però venuta molto opportuna e desiderata l'Enciclica «Dilectissima Nobis» del Sommo Pontefice Pio XI, gloriosamente regnante.

In essa non solo si difendono i cattolici Spagnoli per le accuse cui sono stati fatti segno dalle parti più diverse, ma si loda anche il loro modo di procedere in momenti tanto difficili.

Alla lettura della bellissima lettera pontificia molti preconcetti sulla qualità religiose del nostro popolo vengono senz'altro a cadere. L'alta parola del Sommo Pontefice non suona rimprovero contro di noi; l'operato invece dei nostri connazionali è oggetto di compiacimento, appunto perchè fin dall'inizio del nuovo regime, i cattolici spagnoli, pur provvedendo con nuovo zelo e con nuovo entusiasmo a rinvigorire le loro organizzazioni, hanno tenuto un atteggiamento di prudente attesa, si sono astenuti da apprezzamenti e da azioni che avrebbero potuto pregiudicare seriamente il loro avvenire. E mentre in tante occasioni il diritto della legittima difesa avrebbe costretto tanti nostri fratelli ad usare la forza per respingere le violenze contro di loro commesse (basti ricordare il luttuoso 10 maggio 1931 — un mese dopo l'avvento della repubblica — quando furono impunemente bruciate centinaia di chiese senza il minimo intervento delle autorità costituite) essi subirono ogni affronto nella loro fede evitando di dare qualsiasi pretesto agli avversari per essere accusati come nemici del nuovo regime.

Contrari ad ogni violenza, che avrebbe finito per essere fatale, i cattolici spagnoli attesero e subirono con calma la persecuzione, contrastandola con fierezza e dignità attraverso vie legali.

Non si può parlare di negligenza e di inoperosità e bisognerebbe soltanto che i confratelli delle altre nazioni si rendessero conto del grandioso lavoro che hanno svolto e vanno svolgendo in ogni campo gli spagnoli, massime durante questi ultimi due anni, per contrastare il passo ai nuovi «civilizzatori»; sarebbe bene leggessero le relazioni delle sedute parlamentari per formarsi una idea delle prove invitte di coraggio che hanno saputo dare i deputati cattolici mentre si discutevano le leggi persecutorie contro la Chiesa.

E' bensì vero che la legge sulle Congregazioni Religiose è stata approvata con 278 voti contro 50 contrari, ma sarebbe anche bene conoscere di quali elementi è costituita la rappresentanza dei deputati che votarono la legge e quali violazioni giuridiche sono state commesse per approvarla.

Si può ben affermare, come ben dice il valente quotidiano cattolico madrileno *La Nacion*, che i 278 deputati non rappresentavano che sè stessi al parlamento, mentre i 50 deputati cattolici non erano che la espressione sincera e sentita della nazione intera che si ergeva come un sol uomo per protestare contro le iniquità commesse da una masnada di prepotenti e di irresponsabili.

Subito dopo l'approvazione della legge, in tutta la Spagna si elevarono altissime voci di protesta, e dovunque si celebrarono comizi affollatissimi che rivelarono in un modo meraviglioso quale era veramente la volontà nazionale. Basti ricordare il comizio pubblico convocato a Valladolid, dove si erano adunate oltre 50.000 persone della regione castigliana comizio che venne purtroppo all'ultimo momento sospeso per ordine del ministro dell'interno.

La calorosa accoglienza fatta alla Enciclica «Dilectissima Nobis» del Sommo Pontefice, Enciclica riportata da tutti i giornali cattolici in primissima pagina e commentata dal popolo come il documento più significativo e più autorevole che sia stato pubblicato sulla situazione religiosa della Spagna il rinnovato fervore con cui si stanno affermando e propagando le organizzazioni, fanno ritenere non troppo lontano il giorno in cui la Chiesa Cattolica tornerà a trionfare anche in Spagna. L'asserzione così diffusa che i cattolici Spagnoli non fossero organizzati e preparati alla lotta non corrisponde alla realtà delle cose. Basti il fatto che le leggi sul divorzio, sul matrimonio civile e sull'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole sono rimaste senza esecuzione.

L'Associazione molto fiorente e bene organizzata dei «Padri di Famiglia» ha deliberato di non mandare i figli alle scuole pubbliche; i genitori provvederanno da sè medesimi alla educazione dei loro figli. E' merito di detta associazione l'avere così dato inizio alla lotta per la libertà dell'insegnamento.

Nonostante le tanto decantate leggi sul matrimonio civile e sul divorzio — sono parole dell'autorevole quotidiano madrileno «A. B. C.» — si possono contare sulle dita di una mano i casi in cui le leggi stesse hanno potuto avere applicazione a Madrid durante il corso di un anno.

L'operosità dei Cattolici Spagnoli può essere dimostrata dalle molteplici opere di carità e di assistenza che erano e sono tuttora mantenute in piena efficienza a costo dei più grandi sacrifici.

Togliamo dal valoroso «El Debate» alcuni dati interessantissimi che servono a confermare tale asserzione.

Ben 700.000 erano gli Spagnoli beneficati dalle Congregazioni religiose in tutta la Spagna, oltre la pubblica assistenza mantenuta o sussidiata dallo stato. 25.000 lattanti, 35.000 ammalati, 6000 ma : ben 110.000 bambini venivano educati e istruiti nelle loro scuole. 8000 bambini nei loro asili, 300 lebbrosi ed oltre 200.000 bisognosi venivano mantenuti dalle Congregazioni religiose, le quali ora non potranno più esercitare la loro opera altam benefica ed umanitaria.

Inoltre, oltre 750.000 bambini rimarranno, almeno momentaneamente, senza educazione, e ciò perchè il Governo attuale, in forza della legge testè approvata dalle Cortes, proibisce ai religiosi di dedicarsi all'insegnamento.

Il fatto più grave si è che il Governo è incapace a provvedere alla educazione di tante migliaia di bambini, per non avere a sua disposizione dei maestri autorizzati all'insegnamento nel modo previsto dalle leggi.

Sarà breve però l'attesa di giorni migliori! Ne è garanzia sicura la profonda reazione prodottasi in tutta la Spagna cattolica, la quale attende con ansia le nuove elezioni politiche per scuotere il giogo massonico-socialista che l'opprime.

Mai come ora sono frequentate le chiese, mai come ora si è visto tanto fervore nel popolo. L'augurio fervidissimo fatto dal Sommo Pontefice sarà presto, con l'aiuto di Dio, una realtà, e la Spagna cattolica, conscia dell'altissima sua missione e forte di una storia gloriosissima che nessun evento potrà mai cancellare, darà un'altra volta al mondo intiero un esempio mirabile del suo attaccamento alla Chiesa.

Fra tante dolorose vicende, ci piace intanto riposare lo spirito nell'additare la nobilissima e fiera campagna mossa da un manipolo di deputati cattolici, giovani nella maggior parte, i quali, anche se non sono riusciti ,a causa del loro numero, a far bocciare le leggi inique, hanno tenuto però ben desta una campagna vivacissima in tutta la Nazione, tanto da riuscire a far rimanere lettera morta le leggi stesse.

L'esempio mirabile dei cattolici baschi dato contro la legge che decretava la distruzione del grandioso monumento eretto al Sacro Cuore di Gesù in una piazza di Bilbao, ha fatto abrogare la legge stessa, per cui il Sacro Cuore continua e continuerà a sorridere ed a benedire alla Spagna.

Che il Signore si degni concedere i benefici raggi della Sua Misericordia infinita sulla diletta patria spagnola e che presto sorgano anche per lei giorni radiosi di trionfi e di vittorie!

**A. Vicente Ortiz**

## Le ricerche di Mattern abbandonate

MOSCA, 21 pom.

Le autorità sovietiche annunciano di essere costrette a desistere dalle ricerche dell'aviatore Mattern, vista l'impossibilità di rinvenire alcuna sua traccia.

E' stato infatti dato ordine di cessare dalle indagini, dimostratesi infruttuose. A Mosca e nei circoli aviatori sovietici si propende a credere che Mattern sia sceso o caduto al di fuori del territorio e delle acque sottoposti alla sovranità sovietica.

# La stabilità e la base aurea nel dominio economico riaffermate alla Conferenza economica

## Le dichiarazioni di S. E. Asquini sul problema dell'organizzazione e limitazione della produzione

LONDRA, 21 pom.

La questione monetaria continua a gettare la sua ombra sulla Conferenza e pochi progressi sono possibili sino a tanto che essa non sarà risolta. Frattanto si lavora utilmente a sbarazzare il terreno. Il Segretario di Stato americano Hull ha rifiutato di confermare o smentire la voce secondo la quale egli ripartirebbe per Washington quando sarà arrivato a Londra il professore Moley.

### Un intervista con Hull

Il segretario Hull in una intervista ha dichiarato: « Niente fino ad ora ha modificato il mio punto di vista che la Conferenza giungerà a risultati abbastanza buoni » Hull ritiene che la Conferenza durerà ancora una trentina o quarantina di giorni. Parlando della stabilizzazione del dollaro, Hull da detto che la questione è nelle mani della Tesoreria e delle banche americane. Una personalità della delegazione americana ha spiegato che il progetto per il ristabilimento dell'oro come misura comune per gli scambi internazionali presentato alla sottocommissione monetaria lo è stato in nome di tutta la delegazione americana e aveva ricevuto l'approvazione del presidente Roosevelt. Esso è il risultato di parecchie settimane di conferenze tenute a Washington con i rappresentanti dei diversi Governi. Il progetto naturalmente può essere emendato e possono esservi apportate delle riserve. La delegazione americana spera tuttavia che i Governi cooperino il più rapidamente possibile per raggiungere un accordo di massima. I delegati hanno discusso oggi la questione della stabilizzazione delle valute, ma nessun accordo è stato raggiunto su un programma ben definito.

La Commissione economica della conferenza internazionale ha ieri discusso il problema della organizzazione e limitazione della produzione delle materie prime e delle derrate agricole mediante intese tra produttori, sul quale la delegazione francese ha presentato un vasto progetto.

Il delegato portoghese ha detto che il problema del grano e quello dell'oro sono i due punti essenziali dell'ordine del giorno della conferenza. Il delegato canadese ha dichiarato che se un accordo sarà concluso occorrerà anche la cooperazione dei piccoli paesi esportatori.

Per la delegazione italiana ha preso la parola l'on. Asquini. In teoria — ha detto — l'adozione di un metodo di coordinamento tra la produzione e gli scambi dei prodotti basilari nei rispetti di una situazione tanto eccezionale come la presente deve essere considerata come un rimedio capace di attenuare effettivamente lo squilibrio tra i prezzi e i costi di produzione. Invece ogni progetto di rialzo dei prezzi stessi attraverso manovre monetarie non è destinato che ad avere effetti illusori e temporanei nel'interno dei paesi che lo adottano e addirittura nessuna efficacia sui mercati internazionali.

Se non si vuole poi compromettere fino ad ora con sforzi contraddittori i risultati dei nostri lavori bisogna che l'adozione di programmi diretti a creare una migliore organizzazione della produzione mediante accordi generali fra gli Stati non sia ostacolata dalla politica tariffaria, è cioè necessario che la politica tariffaria sia fondata su principi di eguaglianza e non già su criteri preferenziali e particolaristici, il che non ci sembra sia stato sempre tenuto in considerazione nella discussione di ieri.

### Un rapporto finanziario

Sul merito poi della questione le dichiarazioni della delegazione britannica sono meritevoli della massima attenzione. Anche io, non posso che constatare la necessità di non compromettere l'avvenire e le condizioni di esistenza degli Stati consumatori e specialmente di quelli che mancano di materie prime e che si trovano in pieno sviluppo demografico e sociale. D'altronde ogni abusiva applicazione di accordi sui prezzi potrebbe praticamente dirigerli in danno di quegli stessi interessi che si propongono di tutelare, in quanto una politica di prezzi esagerati incoraggerebbe automaticamente la concorrenza sia dei prodotti surrogati sia di nuovi stati produttori, conducendo così a risultati opposti a quelli che ci si propone di raggiungere.

Per quanto concerne l'organizzazione della produzione, l'Italia ha potuto giovarsi del suo ordinamento corporativo, ma è sempre necessaria la più grande prudenza.

Con tali considerazioni la Delegazione italiana si dichiara disposta a studiare attentamente il progetto della Delegazione francese. ma crede doveroso osservare che è necessario fare una distinzione tra i Paesi esportatori e gli altri dei quali la produzione stessa tiene conto esclusivamente delle esigenze del mercato interno.

La discussione si è chiusa alle 17 e la commissione ha dato mandato al Presidente per la costituzione della commissione tecnica incaricata di redigere il testo della risoluzione. Le osservazioni e le proposte della delegazione italiana hanno incontrato largo consenso. La commissione finanziaria e monetaria si è adunata anche in sede di sottocommissione addetta allo studio dei problemi finanziari immediati sotto la presidenza di S. E. Jung.

Il sig. Neville Chamberlain ha dato lettura del rapporto che figura all'ordine del giorno proposto dalla commissione preparatoria sugli effetti disastrosi del ribasso dei prezzi mondiali. La prima parte del rapporto citato insiste sulla necessità di ristabilire l'equilibrio tra i costi e i prezzi; la seconda e terza parte si riferiscono alla politica dei crediti. La deflazione deve cessare. Le banche centrali dovrebbero cooperare ad impegnarsi pubblicamente a praticare una politica di danaro abbondante ed a buon mercato, ma questi provvedimenti, per quanto efficaci, non bastano. Bisogna anche ristabilire la fiducia e a questo fine le banche centrali possono cooperare aiutando tempestivamente le banche che hanno bisogno di fondi. Chamberlain spera che la commissione potrà più tardi stabilire un Comitato bancario speciale in cui siano rappresentati i Governi oltrechè le banche dato che la politica bancaria su delineata riguarda appunto la collaborazione dei Governi.

### Le proposte di Pittmann

Il sottocomitato monetario numero due, che ha discusso le proposte del sen. Pittmann — nella discussione è intervenuto anche l'italiano Nathan, delegato della Banca d'Italia — è arrivato ad approvare due risoluzioni di massima: 1) che è interesse comune realizzare con la maggiore rapidità possibile la stabilità nel dominio monetario internazionale; 2) che l'oro deve essere ristabilito come base monetaria internazionale. la data e la parità restano da determinarsi in ciascun caso e da ciascun Paese interessato.

Queste due decisioni sono i primi punti delle proposte presentate ieri alla commissione finanziaria dal delegato americano sig. Pittmann per sostenere la necessità del ripristino delle valute stabilizzate sulla base aurea.

I maggiori giornali nelle loro note finanziarie mettono in rilievo la considerevole caduta del dollaro dopo la divulgazione della notizia che il presidente Roosevelt aveva respinto il progetto di accordo presentato dai rappresentanti delle banche centrali.

Il *Times* aggiunge che ci si rifiuta tuttavia di credere che Washington abbia effettivamente rigettato il progetto di una stabilizzazione del dollaro e ritiene che il Governo americano si sia riserbato un certo periodo di tempo per un più accurato studio del problema in vista delle reazioni politiche che esso può determinare.

La City, conclude il *Times*, è convinta che finchè non si decide la questione della stabilizzazione del dollaro la Conferenza economica non può proseguire così agevolmente e speditamente come i delegati desiderano. In un articolo di fondo lo stesso giornale scrive che uno dei maggiori ostacoli al successo della Conferenza è la indeterminata e quasi contradditoria politica americana. Il giornale ritiene che vi sia tra i consiglieri di Roosevelt una assenza di coordinamento che per quanto probabilmente inevitabile, date le presenti condizioni dell'America. si riflette sul comportamento della delegazione americana a Londra con considerevole imbarazzo per la Conferenza. Dopo avere rilevato che con l'arrivo di Moley a Londra le due tendenze isolazionista (Moley) e internazionalista (Hull) saranno entrambe rappresentate e che questo contribuirà a meglio comprendere la posizione dell'America. il *Times* conclude augurandosi che dopo un periodo di assestamento più o meno breve, l'America si orienti verso quella completa e coraggiosa cooperazione internazionale senza la quale nè essa nè il mondo possono uscire dalla crisi.

Si conferma a Washington che il banchiere Bernard Baruch coadiuverà il Presidente nei negoziati economici di Londra assistendolo sia come consigliere, sia come ufficiale di collegamento fra la delegazione americana alla Conferenza e la Casa Bianca. Baruch si è installato ieri nella stanza finora occupata dall'assistente del Segretario di Stato, Moley, partito per Londra. Baruch diresse la mobilitazione industriale in America durante la guerra e partecipò poi alle trattative di Versaglia come consigliere economico principale di Wilson. I circoli bene informati di Washington affermano che il Presidente non deciderà nulla circa la stabilizzazione prima di aver conferito cor Harrison, governatore della Federazion Reserve Bank di New York e con Sprague, assistente generale del Segretario al Tesoro, che ambedue stanno per tornare a Londra.

Il Presidente della Reichsbank, dott. Schacht, è partito per via aerea per Berlino.

ALLA CONFERENZA DEL LAVORO

## Il mandato del delegato operaio italiano convalidato

GINEVRA, 21 pom.

La commissione delle proposte della Conferenza internazionale del Lavoro si è riunita per esaminare le richieste della delegazione tedesca alla Conferenza del lavoro. Essa ha approvato all'unanimità una mozione con la quale dopo avere preso atto della dichiarazione contenente le richieste ed avere constatato che la delegazione germanica non ha esplicitamente dichiarato di abbandonare la conferenza ma semplicemente i lavori, ha deciso di trasmettere la suddetta dichiarazione alla commissione della verifica dei poteri. La commissione ha anche approvato l'opera di conciliazione che al riguardo ha svolto l'ufficio di presidenza della conferenza.

Per quanto poi si riferisce al ricorso contro il mandato del delegato operaio italiano, ricorso che come già si è detto era di pura forma, la conferenza, in seduta plenaria, ha approvato con 90 voti contro 28 il rapporto presentato dalla commissione per la verifica dei poteri. Questo rapporto dichiara non ricevibile la protesta fatta dalla federazione internazionale di Amsterdam. Indi la conferenza, approvandolo. ha implicitamente convalidato il mandato dell'on. Razza e dei suoi consiglieri tecnici. (*Stefani*).

## Commemorazione a Zagabria della tragedia della Scupcina

ZAGABRIA, 21 pom.

Ricorrendo ieri l'anniversario della tragedia della Scupcina nella quale come è noto trovarono la morte tre deputati croati, tra cui il capo del partito dei contadini Stefano Radic, ha avuto luogo a Zagabria una solenne commemorazione alla quale hano partecipato varie migliaia di persone oltre che note personalità politiche dell'opposizione croata tra cui l'ex ministro degli esteri A. Trumbic e gli ex deputati Kosciutic e Budisavliavic,

Il corteo dopo avere assistito ad una Messa di suffragio, si è diretto al cimitero ove ha deposto corone di fiori sulla tomba di Stefano Radic. In tutta la Croazia si sono avute celebrazioni commemorative.

## Disastroso ciclone su Rouen
### Cinque milioni di danni

PARIGI, 21 pom.

Ieri nel pomeriggio si è abbattuto su Rouen un ciclone di grande violenza. Verso sera una tromba di aria si è rovesciata sul quartiere di Saint-Sever, spingendo alla deriva una gru galleggiante di 10 tonnellate, e demolendo quando incontrava sul suo percorso.

I danni si elevano a 5 milioni di franchi.

Dai dintorni di Rouen vengono pure segnalati danni notevoli.

## L'assemblea del popolo riaperta nel Siam

BANCOCK, 21 pom.

Phyabahol, comandante in capo dell'esercito si è assunto spontaneamente di congedare il Consiglio di Stato e di riaprire l'assemblea del popolo. Come si rammenterà il Consiglio di Stato fu nominato nell'aprile scorso dopo lo scioglimento dell'assemblea del popolo, e la promulgazione di una nuova legge reale contro il comunismo nel Siam. Un messaggio telegrafico al Re lo assicura della lealtà dell'esercito, della marina e della popolazione.

## Ex deputato jugoslavo ucciso a Manistiriz

BELGRADO, 21 pom.

A 20 chilometri da Petrovaz nel villaggio di Manistiriz è stato ucciso a colpi di rivoltella l'ex deputato Milen Lazarevic e con lui un amico tale Peric. Ambedue sono stati a quanto sembra vittima di un'imboscata da parte di persone del luogo. Il Lazarevic aveva 50 anni; era deputato alla Scupcina dal 1911 al 1926 ed era nella regione conosciutissimo.

# Il crollo di una menzogna

Ogni tanto ci cade sotto gli occhi il ricordo di pretese benemerenze patriottiche della Massoneria, e, perfino l'enormità che forse lo stesso Manzoni fu massone!!! E' utile quindi che i cattolici si rinfreschino le idee su questo punto. (*N. d. D.*)

I

Mi rivolgo ai lettori che hanno fatto gli studi secondari una diecina d'anni or sono.

Nella scuola vi fu detto o nei libri avete letto:

1.o - *La massoneria ha un'origine antichissima e gloriosa;*

2.o - *La massoneria preparò e condusse a termine il Risorgimento, l'Indipendenza e l'Unità d'Italia; poichè i grandi patriotti tipo Giuseppe Mazzini, furono grandi perchè furono massoni.*

Ebbene, coteste due affermazioni, che vi furono insegnate o nella scuola o nei libri sono due grosse menzogne finalmente crollate e schiacciate sotto il peso di due grossi volumi, scritti con vivezza di forma e insieme con assoluta serietà e onestà di documentazione:

« *La massoneria e il Risorgimento italiano - Saggio storico critico* » di A. Luzio, con illustrazioni e molti documenti inediti, Bologna, Zanichelli Nicola, 1925. L. 80.

V'invito a leggere cotesti volumi, sicuro che vi troverete più godimento che non a leggere molti romanzi, perchè qui alla novità troverete mescolata la verità, e perchè godrete nel mettervi dietro a una guida così esperta di critica storica, così piacevole ed insieme misurata nel giudicare gli avvenimenti e nel narrarli.

Qui vi presento l'importantissima opera avendo riguardo alle due grosse menzogne sopra ricordate.

### Muratori veri

Non è vero che la Massoneria sia nata ancor prima della creazione del mondo, quando Lucifero tenne la prima adunanza dei ribelli; non è neppur vero che sia nata dai costruttori della torre di Babele, nè dai seguaci di Salomone, nè da quelli di Pitagora nè dall'Ordine dei Templari, ecc. ecc.; come fu detto in molti libercoli e persino da Antonio Muratori che ne parla come di cosa detta in Germania (Annali d'Italia, 1736).

Nel 1300, quando era nel massimo fiore l'architettura gotica dell'Inghilterra, e si dovevano costruire molte chiese, castelli e monasteri, venne il bisogno di dividere la gran massa dei muratori in due categorie: *Muratori* che si chiamano ora *manovali* e che si limitavano a mettere in opera la pietra greggia, e quelli, che noi ora chiamiamo *scalpellini o scultori* e che sapevano trattare e lavorare la pietra di ornato come capitelli, colonne, statue ecc.. i manovali erano chiamati *rozzi-muratori*, in inglese *Rouhg-majon* (pronunzia: *raf-meison*), gli scalpellini o scultori invece erano chiamati *liberi-muratori*, in inglese *fee-maison* (pronunzia: *fri-meison*). Questi liberi muratori formavano una società a parte, che teneva le sue adunanze nei cantieri di lavoro, cioè nelle logge (in inglese *Lodge*, che significa appunto loggia o loggiato). Fra di loro si distinguevano gli apprendisti, che dovevano fare un tirocinio di sette anni, e i compagni, che avevano fatto il tirocinio e questi erano chiamati anche maestri. Avevano i loro statuti, nei quali era comandato, per es. di conservare il silenzio sopra le abilità professionali; riconoscersi mediante una parola d'ordine; aiutare i fratelli nei frequenti pericoli dell'arte muratoria; accorrere al solo ricevere un pezzo di carta tagliata in quadro, ecc. ecc. Avevano anche il loro stemma: tre torri con un compasso aperto nel mezzo, cioè le costruzioni di muratura e gli strumenti simboleggiati nel compasso. Queste corporazioni o sindacati, come si direbbe oggi. professavano, fra i primi doveri. Rispetto a Dio, alla Chiesa cattolica, odio all'eresia, fedeltà al Re, temperanza nel mangiare, rispetto alla persona e alla roba altrui, ecc..

Come vedete: buone persone e ottime intenzioni, morali e religiose.

Quando l'Inghilterra nel 1600 si ribellò a Roma, col famoso scisma, venne a decadere anche l'arte gotica, sia per la degenerazione degli artisti, sia perchè venivano distrutti e smantellati molti templi e monasteri cattolici. Allora le corporazioni di scelti muratori si trovano senza lavoro, tanto che nel 1700 in Londra si ridussero a meno di una mezza dozzina. Fer non morire, quelle tisiche logge, pensarono di fondersi in una sola che fu chiamata *Gran Loggia*. Questa fusione ebbe luogo nel 1717, e precisamente il 24 giugno, perchè in quel giorno si raccoglievano annualmente le logge minori, in onore di S. Giovanni Battista.

La fusione — ripeto — avvenne per evitare di morire e non fu niente affatto un avvenimento solenne, come molti dissero e scrissero; tant'è vero che nominarono *Gran Maestro* un povero diavolo, che finì per essere niente di più che il portinaio del locale.

### Muratori simbolici

Nel 1721, la gran Loggia era così tisica, che per ricevere un nuovo socio si dovette, faticando, racimolare i cinque o sei fratelli necessari per la cerimonia, consistente in certi riti che hanno un senso, quando si pensa agli antichi muratori, ma che non erano compresi dai nuovi che non erano *più muratori*. Ecco le prescrizioni rituali: non accettare chi non fosse sano di membra, obbligo di moderarsi nel mangiare e nel bere: presentarsi con una corda al collo, vestire un grembiule ecc.. Queste usanze di sapore antico e misterioso. perchè non conosciute nel loro significato d'origine, stuzzicarono la curiosità di alcuni nobili o sfaccendati, i quali entrarono nella Grande Loggia.

Il primo fu il Duca di Montagu, che entrò nella Loggia e accettò di essere Gran Maestro nel 1721. Così gli appartenenti alla vita alta (in inglese *High Life*, pronunzia *Hai-Laif* - Alta vita) cominciarono a entrarvi non per fare i muratori, ma per passare qualche ora insieme, a divertirsi, a bere o a giocare, ecc.. Insomma la Gran Loggia diventò un *club* di buontemponi. Allora la *Corporazione* cessò di essere operativa e cominciò a diventare simbolica: ogni libero muratore doveva portare la sua pietra ben lavorata per costruire il grande edificio dell'umanità, e questa doveva ottenere con la carità, le buone azioni, con ogni opera insomma, di filantropia.

Ecco perchè fin dal secolo XVIII e anche ai giorni nostri, molti signori inglesi, preti, vescovi e arcivescovi e perfino i re, erano conosciuti e stimati come framassoni.

### La Massoneria in Francia si snatura

Ma l'istituzione filantropica, passando il canale, cioè la Manica, e arrivando in Francia, cambiò natura. I francesi tolsero dagli statuti ogni accenno alla Religione e cancellarono la frase *Grande Architetto dell'Universo* che in origine voleva dire *Dio*.

Nel 1877, le logge inglesi e americane ruppero le relazioni con le logge francesi, appunto perchè quest'ultime avevano cambiato lo spirito da essenzialmente cristiano in essenzialmente ateo e laico

Quando si parla però di cristianesimo, qui bisogna sempre intendere non un cristianesimo cattolico, ma protestante. Nel 1914 la massoneria americana contava ben 30.000 pastori protestanti, e, nel medesimo anno, una loggia di Coburgo, proponeva di elevare un monumento a Lutero chiamato il proavo della massoneria. Trapiantata in Francia la massoneria non solo diventò areligiosa, ma subito si atteggiò contro la religione cattolica. Nella Francia s'introdussero anche i famosi tre puntini, i quali servivano soltanto a indicare che la parola era abbreviata: per es.: fratello era f.·.. Poi si videro rapporti fra la massoneria e gli antichi ordini cavallereschi del Medio Evo, e di qui: tipi di Massoneria a 7, 10, 25, 33, 90, 95 gradi diversi. Ed ecco spiegato il famoso «33» che è il culmine del quarto tipo. Diventata, così anticattolica, la Massoneria in Francia accolse naturalmente i preti spretati, i quali introdussero nella setta o senza volerlo o per disprezzo, molti riti e cerimonie della Chiesa cattolica: *tempio, altare, tabernacolo, balaustra*, eccetera.

### In Italia

La Massoneria degenerata della Francia si trapiantò in Italia, nel 1700, e precisamente a Firenze e a Roma. Il Papa Clemente XII la condannò con un'enciclica del 1738. in cui è detto: «*In quell conventicole, uomini d'ogni religione e d'ogni setta, affettando una certa onestà, si associano insieme con stretto ed impenetrabile patto, secondo leggi e statuti ch'essi stessi si sono fabbricati, obbligandosi ad inviolabile silenzio su tutte le loro operazioni..* ».

Ciò nonostante, i massoni si diffusero in Italia, mediante lo spirito enciclopedico, cioè volteriano, che allora era di moda, prima e dopo il periodo napoleonico.

A questo punto gli storici mentitori mettono in grande evidenza, come qualmente la massoneria in Italia diventò Carboneria, agitò l'opinione pubblica, preparò e condusse a termine il Risorgimento Italiano.

**ANTONIO COJAZZI**

## Tre bombe contro un reparto di polizia austriaca

**Trenta feriti — Le disposizioni dell'autorità — Il partito nazional-socialista disciolto**

VIENNA, 21

*Nei dintorni di Krems due sconosciuti hanno lanciato tre bombe contro un reparto della polizia ausiliaria che tornava dalle consuete esercitazioni. Due di queste sono esplose in mezzo al gruppo ferendo 30 uomini di cui 3 si trovano in gravissime condizioni. Gli autori del nefando attentato dei quali si conoscono i connotati sono riusciti a fuggire. Il capitano distrettuale di Krems ha emanato le opportune disposizioni per mantenere l'ordine pubblico. Nella città e nelle località di Streim e Manthern. Appena ricevuta la notizia dell'attentato di Krems il cancelliere Dolfuss ha convocato il Consiglio dei Ministri il quale ha deliberato di sciogliere tutte le organizzazioni aderenti al partito nazionale socialista in Austria,* (Stefani).

## Convenzione commerciale sovietico-polacca

VARSAVIA, 21 pom.

Il Ministro degli esteri Beck ed il ministro della «Urss» a Varsavia Ovsieienko hanno firmato una convenzione che regola la questione del trasporto del legname a mezzo della corrente nei fiumi di frontiera.

## Nessuna offerta di arbitrato al Brasile per il Gran Chaco

RIO DE JANEYRO, 21 pom.

Il Ministro degli Esteri ha smentita la notizia secondo la quale il Paraguay avrebbe proposto al Brasile di arbitrare il conflitto del Chaco. (*Radio Stefani*).

## Il gen. Justo a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 21 pom.

Il giornale A Noite annuncia che il Ministro della guerra ha disposto che tutte le unità della prima legione militare brasiliana, si raccolgano per rendere gli onori al Presidente della Repubblica dell'Argentina generale Justo, il giorno del suo arrivo a Rio de Janeiro. La visita del Presidente argentino avverrà nei primi giorni del mese di luglio. (*Radio Stefani*).

LE CELEBRAZIONI DELL'ANNO SANTO A SARZANA

# Semafori della fede sui lidi d'Italia

SARZANA, 21

Dalle Puglie alla Liguria, da Andria a Sarzana, da Venezia a Genova, da Napoli a Firenze, da Milano a Bari, ormai quasi tutta questa nostra bella Italia ha onorato le Reliquie della Passione in quest'Anno Santo della Redenzione, tramutando in un moto di popolo il desiderio del Pontefice. Verrà poi Torino con la regal Sindone a perfezionare questo orizzonte di fede e di pietà, così da poter dire che la penisola intera ha celebrato il Giubileo con un fervore degno di Roma.

La caratteristica di queste celebrazioni è data dalla spontaneità e dall'intimità con cui il popolo vi partecipa. Non vi è più ormai villaggio romito o casolare disperso sui monti dove non sia penetrata quest'idea: quest'anno tutto il mondo cattolico celebra il decimonono centenario della morte di Cristo. E basta questo pensiero per suscitare sentimenti di squisita elevazione spirituale, propositi di bene, aspirazioni di perfezionamento, che rivelano il nostro popolo nella sua luce più bella. Bastò che gli uomini cattolici della Spezia dessero la parola d'ordine di pellegrinare a piedi per i 17 chilometri che intercorrono da La Spezia a Sarzana, perchè si formasse uno di quei sacri cortei che costituivano la caratteristica d'altri tempi, quando il vapore e l'elettricità non avevano dato ancora i rapidi mezzi di comunicazione attuale.

### Dai colli e dalle sponde

Cantando e salmodiando questi veraci romei andarono ingrossando per via le loro fila devote, dalla conca smeraldica di Migliarina ai colli ubertosi di Pitelli fino alle incantevoli sponde di S. Terenzo e di Lerici e di là attraverso i greti della Magra da Arcola ad Ameglia nel gran respiro del monte e del mare, fino al poggio di Sarzana, fattasi splendente ostensorio di tutta la Lunigiana, sui confini tra la Liguria e la Toscana, lì dove la Magra apre il valico alla Lombardia con le fonti gemelle del Taro.

E da tutti questi monti vigilati da antichi castelli, come da tutte queste spiagge tra Genova e Pisa fu un eguale accorrere di pellegrini fervorosi e pii venuti a venerare il Sangue di Cristo, il Sacro Legno della Croce e la S. Spina che costituiscono il geloso tesoro di Sarzana.

Mentre nella settimana tra la Pentecoste e la SS. Trinità le funzioni e i pellegrinaggi s'erano svolti con tempo secondo, alla domenica, invece nella quale le feste dovevano culminare, il tempo oppose ogni contrasto. Per quasi tutta la giornata moti temporaleschi, scrosci di pioggia e, qua e là, raffiche di grandine, lampi e fulmini parevano diabolicamente congiurati a infrigidire tutto l'entusiasmo del popolo.

Invano però, perchè dov'è vera fede, il diavolo non la spegne. Il popolo sfidò i nembi, imperterrito, pur di portare in trionfo per le sue vie il Sangue di Cristo. Come nella cattedrale, d'un tratto, le scariche elettriche spegnevano le luminarie che ne costellavano l'abside, gli archi e le navate e non restavano accese che le liturgiche candele di cera linguegianti intorno al Tabernacolo e tutto il tempio immerso in quell'improvvisa oscurità ne ritraeva un più mistico senso di raccoglimento; così la fede del popolo vincendo gli avversi elementi rifulgeva più splendida nel suo intimo fuoco.

### Il lunato gonfalone

Quando Papa Benedetto XIV dava a Sarzana responsori e inni per questa festa del Preziosissimo Sangue, che Pio IX doveva estendere a tutta la Chiesa, non si sarebbe certo immaginato di dare, con quasi due secoli d'anticipo, la più fedele pittura e la esaltazione più poetica di questo novello trionfo del Preziosissimo Sangue che Sarzana celebrò nella domenica della SS. Trinità dell'Anno Santo della Redenzione. Quando il Patriarca di Venezia Card. La Fontaine apparve con la insigne Reliquia al balcone centrale del Municipio, impadiglionato ad altare, e la vastissima piazza sottostante, dalla dantesca risonanza, vibrava d'una sterminata moltitudine incorniciata dalle cappe e dai vessilli religiosi che facevan sesto al lunato Gonfalone del Comune e la città si accese di mille e mille fuochi multicolori, quasi a moltiplicare i lanternoni che scortavano il baldacchino, allora si sentiva tutta la poesia inimitabile del sacro canto: *Festivis resonent compita vocibus, cives laetitia frontibus explicent, taedis flammiferis ordine prodeant, instructi pueri et senes.* Allora il popolo aveva inconsapevolmente sul suo labbro il linguaggio della Chiesa, con l'accento dell'Apocalisse: *Tu, o Signore, hai riscattato col tuo Sangue gente di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ne hai fatto un regno al servizio del nostro Dio.* E quel popolo rispondeva ancora col Salmista: *Non cesserò di cantare le benignità del Signore; le mie labbra faranno nota la tua fedeltà di generazione in generazione.*

### Eredità millenaria

Come eredità eletta del Sangue di Cristo questo popolo, che da un millennio ormai prima a Luni e poi a Sarzana, tiene come sua maggior gloria l'Ampolla del Riscatto — *Urbis o nostrae Gloria!* — meritò l'elogio tributatogli dal Card. La Fontaine d'aver saputo emulare e forse superare gli avi nella manifestazione della sua fede. Sarzana rivisse una delle pagine più belle della sua storia e si mostrò degna della gloriosa eredità di Luni, le cui rovine sono tuttora per lei un blasone di civica nobiltà. La Patria di Nicolò V dopo oltre ottant'anni si vide onorata dalla Porpora romana del Card. La Fontaine e dalle infule episcopali del Delegato Apostolico della Cina, dell'Arcivescovo di Lucca, dei Vescovi di Massa Carrara, di Pontremoli, di Chiavari, uniti al suo Vescovo S. E. mons. Giovanni Costantini, quasi a dire che nulla Sarzana ha perduto se anche ora divide con La Spezia, come già con Brunate, la cattedra episcopale dell'antica Luni.

Questa, anzi, è una ragione di più per la sua santa fierezza. La grande cattedrale che dominerà il golfo de La Spezia dirà la più ... espansione del Regno di Cristo e i più fecondi flutti del Sangue di Cristo nelle anime redente. Nel suo progrediente sviluppo La Spezia, sentinella discreta ma potente del Tirreno, non poteva attingere appieno alla potenza marinara cui l'ha chiamata la novella Italia unita e forse rimanendo spiritualmente acefala.

Il nuovo Tempio a Cristo Re, che il suo primo Vescovo sta per innalzarle se dirà la fede di questo secolo vigesimo, risplenderà tra la marina e il monte anche per la gloria secolare delle altre cattedrali della Lunigiana, le quali, a suo tempo, furono anch'esse eredi della primitiva espansione apostolica. La potenza espansiva del Sangue di Cristo riceve così una nuova testimonianza. Di Luni romana non rimane che la silente rovina; e i molti dèi che pretendevano di custodire la gloria immortale son morti anch'essi infranti sotto quelle irridenti rovine. Il Conte di Luni è oggi il Vescovo di Sarzana, il Vescovo della Spezia, il Vescovo di Brunato che raccoglie in un unico pastorale le glorie antiche e nuove del seme di Cristo fecondato dai secoli. Sarzana resta una tappa gloriosa di questo ascensionale cammino; ed ha mostrato di essere quanto mai viva e degna del suo antico splendore.

Come i lidi piani e dolci di Puglia, anche questi seni ubertosi e queste grigie scogliere tra Genova e Pisa, che formano la meraviglia del mondo, conservano indelebili le traccie delle Crociate e custodiscono gelosamente i trofei della Passione venuti dalla terra di Gesù e che formano il santo orgoglio di queste popolazioni. Sembrano queste Reliquie i semafori della fede che vigilano sul mare di S. Giorgio come le Reliquie di Venezia, d'Ancona di Bari vigilano sul mare di S. Marco e Taranto può ostendere sull'Jonio la sua spina e Cagliari può alz... nel cuore stesso del Mediterraneo. L'Anno Santo doveva rivelare questi discreti ma potenti presidi spirituali della marina d'Italia che per i meriti incommensurabili della Redenzione vigilano sull'integrità e sull'unità della fede del popolo italiano.

### Le "sucide schiume„

Giosue Carducci, il poeta maremmano, dalle dune e dagli scogli del Tirreno non vide salir su dal fondo che «sucide schiume» e: *qualche cetaceo stupido ed immondo — boccheggiar ritto dietro immonde prede.* E trovò inutile lampada la luna a *«la ragion da le sue vette algenti»* contemplante e additante *« onde e belve ed arene in van furenti».* Noi al sole della fede vediamo ben altro. Le sozzurre dell'uomo e le sue ingordigie cercano invano di lordare e di appannare questi lidi meravigliosi. Le bellezze della natura restano tuttavia sempre un raggio della bellezza stessa di Dio. Quest'onde azzurre sotto il cielo azzurro che spumeggiano candide contro l'impavido lido ben dicono l'orgogliosa e labile inanità dell'uomo contro l'inviolabile potenza di Dio. *O sanguis unda Spiritus* tu stai a dire col rosso carme della Redenzione che basta solo una stilla del Sangue di Cristo per vincere tutti gli oceani e tutte le vette e portare sicuro l'uomo di tutti i secoli ai lidi della eternità beata.

**Giuseppe De Mori**

## Il Conto del Tesoro al 31 maggio

ROMA, 21

Il conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di L. 1,852 milioni di cui 1,619 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 233 milioni presso la Tesoreria centrale, la R.a Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di maggio presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1,470 ed impegni di spese per milioni 1,865.

Nel mese di maggio si è quindi verificato un deficit di milioni 395 per effetto del qual il disavanzo della gestione, che a fine aprile era di milioni 3387, resta determinato a tutto maggio in milioni 3,782.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva per lo stesso periodo di 11 mesi di milioni 155.

Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine maggio è pertanto di milioni 3,937.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 96.811 milioni.

La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 12.980 milioni.

## I costumi regionali al raduno di Genova

GENOVA, 21

Il « Giugno genovese » seguiterà a svolgere il suo programma col raduno nazionale dei costumi fissato per i giorni 24 e 25 corrente, cui parteciperanno il gruppo dei canterini etnei di Catania, il gruppo di Foggia e di S. Giovanni Rotondo, il gruppo di Sorrento, quelli di Casteldelsangro e Senese, il gruppo del Lazio, la « Camerata dei Canterini » di Longiano, i celebri ocarinisti di Budrio, il gruppo piemontese di Gianduia, i noti « Fregamusoni » di Santu Vighizzo'o con la caratteristica banda « a siringhe » e la musica dei « gioppini » di Bergamo. Ci saranno i gruppi di Bressanone e di Val Gardena, di Cagliari, Sassari, Nuoro e Zara.

*« Scrivete pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... »* **(Pio XI).**

## Dalla Città del Vaticano

### Il Pontefice a San Paolo e alle catacombe

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il S. Padre ha ricevuto l'abate di San Paolo, Padre don Ildebrando Vannucci dell'Ordine dei Benedettini, al quale ha confermato la sua intenzione di recarsi all'arcibasilica ostiense il giorno 30 corr., festa di San Paolo e fissate le modalità di questa sua attesa visita.

Corre voce che il Santo Padre intenda recarsi in una prossima epoca a qualcuna delle più importanti catacombe romane e presumibilmente a quelle di S. Callisto, dove celebrerebbe una grandiosa cerimonia a ricordo dei grandi martiri che, primi confessarono con loro sangue il mistero della divina redenzione.

### Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Cremonesi Presidente della Pontificia Commissione Opere di Religione;

mons. Perugini, Segretario delle Lettere latine;

mons. Tong, Coadiutore del Vicario apostolico di Phat-Sien;

Padre Oscar Morin, Prefetto Apostolico di Mavronge nell' Africa occidentale (possedimenti inglesi);

Padre Laboure, Superiore generale degli Oblati di Maria Immacolata;

don Tommasetti, Procuratore generale e postulatore dei Salesiani de' Beato Don Bosco, che ha presentato i documenti del processo della causa di beatificazione di Domenico Savio. La prima parte del procedimento, ossia la discussione sulle virtù in grado eroico sta per essere compiuta.

Il Santo Padre ha pure ricevuto S. E. il marchese Serafini, Governatore della Città del Vaticano col figlio Giorgio e la cognata signora Pantanella, che stamani si sono uniti in matrimonio nella Chiesa di S. Anselmo sull'Aventino.

***

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di sacerdoti novelli del Collegio Pio-Latino Americano, che sono in procinto di far ritorno in patria. Sono stati presentati dal Rettore padre Thome S. J. I novelli sacerdoti appartengono al Perù, Paraguay, Messico, Uruguay, Argentina, Cile e Brasile. Ha pure ammesso al bacio della mano un gruppo di pellegrini olandesi condotti dal signor Dicke e 70 novizie delle Suore del Preziosissimo Sangue.

### Pellegrinaggio inglese

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 36 pellegrini inglesi di diverse parti dell'Inghilterra col direttore Fratel Ferrell ed accompagnati dal Padre O' Conner rettore di S. Silvestro in Capite.

Il Papa si è compiaciuto con essi dell'ininterrotto affluire di pellegrini inglesi. Ha ricevuto poi 30 religiose figlie della Carità, Canossiane.

### Il nuovo vescovo di Cucuso

Il S. Padre in benevolo accoglimento dell'istanza di S. B. Avedis Pietro 14.mo Arpiarian Patriarca di Cilicia degli Armeni ha nominato Vescovo titolare di Cucuso Mons. Sergio Abraamian, con ufficio di vicario ordinario degli Armeni di Roma.

### Per la canonizzazione del Beato Pirrotti

Ieri mattina nella Sala delle Congregazioni in Vaticano si è tenuta la congregazione antipreparatoria per discutere sui miracoli proposti per la Santificazione del Beato Pompilio Maria Pirrotti, Sacerdote professo dei Religiosi delle Scuole Pie (Scolopi), morto nel 1754 in Diocesi di Lecce.

La causa fu riassunta il 4 settembre 1892 e la congregazione preparatoria sui miracoli ebbe luogo il 31 gennaio 1905. Ma l'esito non fu favorevole non avendo resistito uno dei miracoli proposti alle critiche con le quali si cercò di impugnarlo. Pertanto, la presente congregazione è la seconda che si tiene su questa causa.

## Vescovo di Jesi infermo

JESI, 21

Sabato scorso è stato trasportato di urgenza al Civico ospedale il nostro Eccellentissimo Vescovo Mons. Goffredo Zaccherini.

Dal valentissimo chirurgo prof. dott. Carlo Santini veniva subito sottoposto a delicata operazione per appendicite.

Sanitari, infermieri, suore prodigano le loro amorose cure all'illustre infermo, la cui guarigione sembra assicurata, salvo complicazioni.

Tutti i Fedeli della Diocesi innalzano fervide preghiere e formulano voti ed auguri, che l'amatissimo Vescovo con l'aiuto di Dio esca da ogni pericolo e riprenda il governo e la cura delle anime a Lui affidate.

## Due provincie cinesi vietano l'importazione dal Manciù-Kuo

SHANGAY, 21

Le due provincie dello Kwantung e Kwangtsi nella Cina Meridionale hanno deciso di vietare d'ora in avanti l'entrata delle merci provenienti dallo Stato Manciu Kuo perchè, esse affermano, tutto l'utile ottenuto dalle esportazioni Manciu Kuo non faranno che aumentare le risorse guerresche del Giappone. Il Sud della Cina costituisce un grande mercato per cene che ci vengono dal Manciu Kuo.

## Il Cardinale Nasalli Rocca e l'Arcivescovo di Udine in Terra Santa

Al Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes continuano le iscrizioni al Pellegrinaggio Nazionale Italiano in Terra Santa che si svolgerà dal 25 agosto al 25 settembre con 15 giorni di permanenza in Palestina e la visita di Atene, Costantinopoli, Rodi.

La Presidenza sarà tenuta da S. Eminenza il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, e da S. Ecc. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine.

Per la prenotazione dei pochi posti ancora disponibili, rivolgersi alla sede del Comitato Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes in Milano - Palazzo Arcivescovile - Piazza Fontana, 2.

## GIORNI D'ESAME

*Probabilmente pochi fanno caso che in questi giorni una parte non piccola e non poco importante dell'umanità sta soffrendo le ore più tormentose dell'anno.*

*Badiamo bene: quando si dice che un bambino o un ragazzo « è felice » — « beato lui » — eccetera ci si dimentica del tempo in cui si era bambini o ragazzi.*

*Dal principio e dalla fine della vita si rifugge; dall'una perchè poco piacevole a pensarsi, dall'altra perchè superata e dimenticata.*

*Non pensare ai ragazzi, non curarsi del loro modo di essere e limitarsi a riconoscerne l'esistenza soltanto per sgridarli o per subirli è un torto grave. I ragazzi non sono diversi dagli uomini e la loro è un'animità più acerba e meno importante appetto a quella degli uomini grandi sopratutto per fatto di statura e d'esperienza. Ma non crediate che siano molto più sciocchi e deboli di certi campioni completi d'ambo i sessi, presso i quali la vita non è che un giuoco fatto in grande serietà invece d'essere una cosa seria vissuta giocondamente.*

*L'apprensione di un ragazzo che deve dare l'esame (e questi sono giorni d'esami) non può essere minore di quella d'un transvolatore di continenti, allorchè si pone il casco in capo mentre avviano il motore. La vita è tutto un esame ma quelli dati da un ragazzo sono i più gravi e memorabili in quanto sono i primi e segnano per noi il primo assaggio delle nostre facoltà e di quel caso capriccioso che si suole chiamare fortuna.*

*Sissignori c'entra anche quella: non forse desiderata anzi a volte assolutamente ignorata, ma presente nelle battaglie delle spade di legno come in quelle delle spade di ferro. Chissà perchè a Giorgio Tantini debba toccare in sorte il tema più facile, quello che fu svolto anche durante l'anno e si detterebbe in cinque minuti? E chissà perchè invece al povero diavolo di Mario Scamenza tocchi il più ingarbugliato e difficile argomento dell'esame, roba da far crucciare Dante Alighieri?*

*E chissà perchè al coinquilino del piano di sopra quando va all'ufficio càpiti sempre la fortuna di trovare il tranvai giusto all'angolo dove c'è la fermata, e a me tocchi invece d'aspettarlo dieci minuti proprio nelle mattine più squilibrate d'orario, oppure di doverlo rincorrere con la lingua fuori?*

*E chissà perchè al tale càpita di trovare un portafogli e a me di perdere il mio? Direte, trascuratezza tua; va bene, ma non negate che ad alcuni càpitano bazze e vantaggi insperati mentre ad altri piovono incidenti e casi spiacevoli, con la medesima spesa e cioè senza muovere un dito in nessun caso per procurarsene l'occasione.*

*Si ha un bel dire ma un esame è una cosa seria. Il giorno della prova anche i più gagliardi di spirito e perfino i più svogliati, scanzonati e disinteressati disturbatori di tutto l'anno, sono lì pallidi e buoni buoni, e forse darebbero la loro fama di incorreggibili per un briciolo di sicurezza scientifica. E' la giornata del più bravo della classe: un po' pallido anche lui ma forse di quella dolce emozione che precede i sicuri trionfi.*

*Infatti nella vita c'è sempre chi sa fare benissimo quel che deve fare; che magari non sa far altro che suonare « La Marianna la va in campagna » a orecchio, ma la suona in modo impeccabile e su quel pezzo batterebbe Giuseppe Verdi.*

*Dati i temi, gli assistenti si mettono di guardia con gli occhi bene aperti. Essi furono scolari ed essendo ora insegnanti hanno dimenticato tutti gli espedienti, i trucchi e i raggiri degli esaminandi per nascondere il libro proibito e passare la pallottolina di carta con la risoluzione del problema. Ma tanto è umano: fatto il bando trovato il contrabbando. Il professore contrabbandiere divenuto uomo di legge ne ha assunto la mentalità e si è completamente dimenticato d'essere stato ragazzo. Quell'agitazione interiore di molluschi e di pigmei non lo interessa che nei riflessi esterni ed egli non vede i libri se non sono nei cassetti e le pallottoline se non volano in aria.*

*Ma forse questo è giusto. Se l'esame e la vita imponessero la più drastica delle sincerità e davvero di quaranta scolari nessuno potesse orecchiare il numero risolutore e la frase chiarificatrice, chi reggerebbe alla prova?*

*C'è un indulgenza in tutto. Per preparati che siate voi avrete sempre bisogno d'indulgenza, e nessun superuomo reggerebbe a un processo in profondità delle proprie azioni e intenzioni.*

*E così dal silenzio drammatico dell'aula d'esame da cui sembrerebbe non potessero uscire che bocciati per l'ottobre o per l'anno venturo, uscirà invece la solita percentuale: Gigino è passato, Mario se l'è cavata, Carlone ha fatto benissimo; soltanto il povero Giacomo ha perso la testa ed ha moltiplicato dei litri per delle lire, e sommato degli alberi con dei cavalli da tiro e proprio non si poteva. Viene in mente che questa piccola umanità di ragazzi in pena è presa poco sul serio, ma che il professore e il babbo sappiano che Giannettino soffre e che Camillo ha i sunti di matematica nascosti fra la giacca e la camicia.....*

**gar.**

## CRONACA SPORTIVA

CALCIO

### Il primo turno della "Coppa d'Europa„

Il calendario della Coppa d'Europa di calcio comprende le seguenti partite:

*Praga*: Slavia-Austria (arbitro Klug).

22 giugno, *Budapest*: Ujpest-Juventus (arbitro Bezaneck).

25 giugno, *Vienna*: First Vienna-Ambrosiana Inter (arbitro Ivancics).

*Budapest*: Hungaria-Sparta (arbitro Frankenstein)

29 giugno *Praga*: Sparta-Hungaria (arbitro Mattea).

*Torino*: Juventus-Ujpest (arbitro Zenicek).

2 luglio: *Milano*: Ambrosiana Inter-First Vienna (arbitro Ceyar).

*Vienna*: Austria-Slavia (arbitro Barlassina).

Oggi quindi la Juventus si incontra a Budapest con l'Ujpest. Il pronostico ungherese è favorevole alla squadra campione d'Italia.

SCHERMA

### I campionati europei di Budapest

BUDAPEST, 21

Si sperava che il livornese Marzi riuscisse a rompere la tradizione che gli ungheresi sono imbattibili nella sciabola: infatti c'è andato vicino essendo riuscito secondo con numero di vittorie uguale al primo. Ma la classe e la volontà di vittoria dei nostri sono tali da dare la certezza che ai prossimi incontri internazionali l'Italia possa anche in quest'arma acquistare il primato che ha già nel fioretto.

Ecco la classifica:

1. Kabos, 9 vittorie dopo con Marzi; 2. Marzi, 9 vittorie; 3. Gaudini, 8 vittorie e 20 stoccate; 4. Gerevich, 8 vittorie e 23 stoccate; 5. Kovacs, 6 vittorie e mezza; 6. Nagy, 6 vittorie; 7. Raicsany, 5 vittorie e 10 stoccate; 8. Salafia, 5 vittorie e 16 stoccate; 9. Turchi, 3 vittorie e mezza; 10. Ughi, 2 vittorie.

TENNIS

### Il T. C. Padova campione italiano di III categoria

Nella finale della Coppa « 1.o Decennale » il *Tennis Club* di Padova ha battuto il *T. C.* Parioli di Roma aggiudicandosi l'ambito premio. Ecco il dettaglio:

Singolari: Marchi (T. C. Padova) b. Taccoli (T. Parioli) 6-2, 6-8, 6-1; Romanin A. (T. C. Padova) b. Bianchi (T. C. Parioli) 6-3, 7-5, 6-4.

Doppii: Marchi-Romanin A. b. Taccoli-Bianchi 6-4, 6-4; Levi Della Vida-Fabbricotti b. Silvestrini-Dormàl 6-3, 8-6.

### La Coppa Davis

La Gran Bretagna si è assicurata l'ingresso alla finale di zona europea battendo in tre dei cinque incontri la Cecoslovacchia.

— L'Australia ha battuto il Giappone con 3 vittorie a due.

L'URICEMIA, LA GOTTA, L'OBESITÀ L'ARTRITISMO, L'ARTERIOSCLEROSI MINACCIANO TUTTI!

TALI MALATTIE DANNO TERRIBILI SOFFERENZE ED ALTERANO LA PRESSIONE DEL SANGUE.

PREVENITELE E CURATELE CON L'USO COSTANTE DELL'

IDROLITINA

SUPERLITIOSA

SCIENTIFICAMENTE DOSATA

CHE SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA ARTIFICIALE DA TAVOLA. LA MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.

RIACQUISTERETE E MANTERRETE COSÌ IL GIUSTO GRADO DELLA VOSTRA SALUTE.

NELLE FARMACIE — A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Istituto "FILIPPIN„ Paderno del Grappa (Treviso) Liceo - Ginnasio - Magistrali - Elementari

BANDO DI CONCORSO — Sono aperti i concorsi per titoli ed esami secondo le norme fissate per gli Istituti Pareggiati dal R. D. 6-6-1925 N. 1084 a tre Cattedre di lettere per il Ginn. Inf. e due per il Sup. Gli interessati si rivolgano alla Direzione. Termine per le domande: 31 Luglio p. v. *Il Preside*: Sac. Prof. FILIPPIN

L. 500.000 tutte in contanti sono i premi della Grande Tombola

con estrazione in ROMA a data certa del 28 GIUGNO 1933-XI a beneficio dell'Ospedale Umberto I e Orfanotrofio Femminile di Enna

PRIMA TOMBOLA L. 250.000
SECONDA TOMBOLA L. 40.000

Prezzo di ogni cartella Lire DUE Tre cartelle unite Lire CINQUE Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, Lire 15 compreso la tassa di bollo

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola stessa nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESU', 48

Colonia Alpina "CARROCCIO„

a S. Cristina in Val Gardena (metri 1400) per Giovani Studenti e Professionisti - Luogo incantevole - Centro di insuperabili escursioni - G... e riposo - Retta giornaliera lire 18 - Ribasso ferroviario del 50 % da qualunque Stazione del Regno - Rivolgersi alla Direzione della Colonia in Via Mercalli 9 Milano.

PILLOLE di SANTA FOSCA o del PIOVANO

Purgative - digestive - antimorroidali

200 anni di crescente successo Iscritte nella Farm. Ufficiale - Premiate con numerose medaglie d'oro

Un astuccio di 6 pillole L. 0,60 *Richiedetele alle Farmacie locali* Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4. alla Farmacia PONCI VENEZIA

UFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE Via Maggio 20 - Tel. 20-33

Pratiche per riconoscimento Genealogie di titoli Nobiliari. Ricerche per qualsiasi famiglia.

Radio Philips ORIGINALI OLANDESI da VESCOVINI Via Lame 31 - BOLOGNA

MALATTIE DELLA PELLE Dott. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi Bologna - Via Altabella 7 Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

GIOCATTOLI G. BRIGATI - Indipendenza, 69 Telef. 20400

Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati Emp. palle gomma

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO - TERME

REGINA - EXCELSIOR - Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE - V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA - Presso la Stazione - Raccomandato a famiglie e Sacerdoti - Acqua corrente - Ottimo trattamento - Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

BRENNERO e VARSAVIA - Villa Bruschetti - V. Bichierai - Frequentato dal R.mo Clero a prezzi speciali.

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA - Frequentata da Sacerdoti - Via Mazzini 12.

PISA

HOTEL NETTUNO - Restaurant - particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio (a 5 min. dalla stazione).

VILLA VERDE Grande Casa di Cura AUGUSTO MURRI

BOLOGNA Via San Mamolo, 45 - Telefoni 26031 - 22095

ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE

*Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza - Messa festiva alle ore 10.30*

*NOVITA'* Per l'Anno Santo

Zoara Dott. Francesco

LE RELIQUIE DELLA PASSIONE

Volume in 8.o di circa 140 pagine con numerose illustrazioni fuori testo e copertina artistica a colori. Prezzo L. 6,50

Ordinazioni a: LIBRERIA MODERNA EDIT. A. ARDESI & C. TRENTO

*Nei vostri soggiorni estivi, termali o balneari, preferite gli alberghi dei nostri inserzionisti.*

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16. pag. XVI-760 . . L. 20 — Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . L. 24 — Legato tela L. 30

CODICE DELL' AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . L. 6 — Legato tela L. 7,50

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo 2.a edizione 1933 . . L. 14 — Legato tela L. 17

MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense Terza Edizione 1932 pagine 527 . . L. 12 — Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 964 . . L. 16 — Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . L. 2,50 — Legato tela L. 4

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In-8 . . . . . . L. 5

# FIGURE, TEMI E VARIAZIONI NEL QUADRANTE LETTERARIO

**PREMIO "FUSINATO,,**

## Il migliore Cinelli

La Fondazione Fusinato ha assegnato all'unanimità il suo Premio annuale, per un'opera in prosa, di scrittore italiano, pubblicata in Italia nel 1932, al libro *Mio padre* (1) di Delfino Cinelli.

Nello statuto stesso della Fondazione, voluta dalla compianta signora Teresita Bianco-Fusinato, il compito preciso del Premio è quello di contribuire a creare e divulgare in Italia «opere letterarie di carattere nobilmente popolare, intese ad educare ed esaltare sentimenti civili, nazionali, patriottici nella gioventù ed in tutto il popolo italiano ».

E i membri della Fondazione, ligi al dovere altissimo di rispettare il carattere prevalentemente morale e civile di un Premio che non deve «in alcun modo nè mai confondersi con gli altri premi letterari i quali prescindono, per il solo valore artistico, dai valori etici e sociali dell' opera premiata » hanno giudicato bene, scegliendo fra i moltissimi volumi presentati «Mio padre» del Cinelli.

Il volume unisce alla sanità e, direi, cristianità, del contenuto interiore, la piena bellezza di quella forma artistica ed estetica che non deve, o almeno non dovrebbe, mai mancare nemmeno nell'opera d'intendimenti popolari.

Va detto subito che esula da queste pagine ogni sforzo, ogni intento letterario: lo scrittore plasma la sua materia — e quale materia di profonda e calda umanità! — non con il solo lavorio dell'intelletto e della penna, ma con i palpiti e il sangue del suo cuore.

Appunto da questa sincerità, da questo abbandono d'ogni ricerca sottilmente egoistica, è nata quella limpidità e chiarezza di lingua, quella ricchezza e verità d'espressione, che fanno di «Mio padre» uno dei più bei libri — anzi il più bel libro — che Cinelli abbia scritto.

Il figlio vi rievoca la vita, la figura del padre, mentre ne assiste le ultime, dolorose giornate.

Dalla narrazione balza, scolpito con tratto vigoroso, l'uomo che fu « un grande industriale » nei tempi di prima della guerra — come ci sembrano lontani ormai! — quando le industrie non erano ancora, come oggi «enti anonimi e cifre ».

Il «padre» creatore, animatore, padrone della «fabbrica» potente, che ha ramificato in tutto il mondo, era anche il capostipite d'una numerosa famiglia. «Fabbrica» e famiglia, formavano nel suo cuore, quasi una cosa sola. «Che vuoi, allora si stava bene in fabbrica. Era tutta una famiglia».

Egli si sentiva unito ai vecchi operai che avevano, per tanti anni lavorato con lui; non erano forse, come lui, vissuti della «fabbrica»?

Ora si poteva dire che egli, «il padre», della fabbrica morisse. E con lui, era un mondo che finiva.

La guerra aveva suonato i rintocchi funebri di tutto ciò in cui gli uomini del suo tempo e del suo stampo, avevano creduto.

Dopo la guerra... la pace? no, il dopoguerra.

«Nella barca che reggeva mio padre si era prodotto uno sbandamento pauroso. L'uomo alla sbarra sentiva di navigar mari nuovi fra venti infidi e ignote correnti, su fondali dei quali non conosceva gli scogli e le secche. Tempi nuovi, idee nuove, uomini nuovi».

E, — che strazio per i giovani che restavano! — «l'uomo della sbarra» che se ne andava diceva loro dal letto: Scusatemi se non ho potuto fare di più» e nei suoi occhi, incertezze ed esitazioni «si concludono sempre con lo stesso gesto d'impotenza rassegnata, aprendo le braccia e le mani volte in su come a offrirsi: sia fatta la tua volontà».

Un'epoca ed un uomo: l'una e l'altro si compenetrano si spiegano a vicenda.

Della prima, fummo troppo abituati a sentire e parlare disprezzando, e svalutando: le battaglie e le audacie che furon sue, vogliamo ignorarle. Pure noi affondiamo le nostre radici nel terreno arato e preparato da alcune, molte, sue virtù coraggiose.

Nell'uomo, «il padre», noi ritroviamo la sorte d'ogni generazione, che tutto dà di sè stessa, alla generazione che da lei esce, per poi cedere, scomparire, nella tristezza di sentirsi superata.

« Le epoche si guardano in cagnesco, come le generazioni; chiede quella che viene: che hai saputo fare? Vedi che mondo mi lasci ».

Il duplice dramma, appassionante e doloroso si ripete dal principio delle generazioni. Delfino Cinelli lo ha veduto e sentito, analizzato e giudicato non solo con la finezza dell'osservazione e del ragionamento ma anche — soprattutto — con la delicatezza, il rimpianto del cuore. Lo ha espresso, nella forma esteriore, con vigore di stile, con efficace sobrietà incisiva.

Nè si è fermato agli aspetti più generali e universali del dramma umano.

La famiglia è scolpita e colorita in «Mio padre» con rilievi vigorosi e accortezza affettuosa di tenui sfumature.

« Il suo sangue non sale più in noi, è il nostro sangue che scorre ingiù, verso i figli. E' questo che ancora ci unisce alla vita, nella corrente del tempo.

Lui lo sapeva di già: Ricordatevene, vogliatevi bene; di vero al mondo non c'è che la famiglia, la vostra ».

Delicata figura, la madre dello scrittore, passa lieve nelle prime pagine: la vediamo, vestita di bianco, passeggiare silenziosa per la «viottola sur Arno, dietro la fabbrica».

Dolci, nella sapiente mezz'ombra stanno le sorelle, la Lina, rimasta sempre col babbo che si sdraia tutta vestita sull'altro letto e «ogni poco solleva il capo sul collo e cola sul babbo uno sguardo vigile e geloso, come di padronanza»; la Gioconda, che porge al babbo, a baciare, la sua creaturina di due mesi; la Nella, che dà l'ultimo annunzio: «Il babbo... vado a chiamare gli altri ».

Un senso profondamente cristiano della famiglia, della sua gerarchia, dei suoi doveri e dei suoi affetti, della sua sacra eredità di appoggio e guida a virtù civili e morali, della potenza misteriosa che nella paternità unisce d'un filo nascosto e infrangibile le generazioni vibra in tutto questo libro. Non lo turbano dubbi lievi, domande inquiete che qua e là, due o tre volte, affiorano alla superficie.

E sono, superficiali: non aderiscono all'intima essenza dello spirito dell'autore. In «Mio padre» Delfino Cinelli ha trasfuso il meglio di sè, qui è il vero Cinelli; del più grande e più umano.

Non si è mai tanto umani come quando si è sinceramente cristiani: la terra profonda ove s'immergono le fondamenta dell'edificio sono nel Cinelli tradizionalmente cristiane. Qualche volta, in altre sue opere, egli ha voluto nasconderle con sovrastrutture che appaiono, dopo aver letto quest'ultimo volume, non interamente genuine.

«Mio padre» s' incammina con rinnovata sicurezza, sulla via vera e regale, già intravista, che conduce a più ampi orizzonti.

Su questa via, Delfino Cinelli ha la sua parola da dirci. L'attendiamo.

**Luigi Allevi**

(1) DELFINO CINELLI: *Mio padre*. — Editrice «L'Eroica», Milano. - L. 10.

## NOVITA'

E' uscito «Favole» di N. Lisi: uno scrigno di bellissima sapienza.

Qualcuno lo aprirà da queste colonne. Certo che è una *novità*, la serena perfezione di quest'arte che non sa nè di novecento, nè di alcun altro secolo.

Stupendamente fuori del tempo, le Favole di Lisi potrebbero essere candidate alla fortuna di saper «durare». Che ci sia in Lisi la stoffa di un possibile immortale?

***

Uscirà, edito dalla «Modernissima» Libreria Internazionale di Roma, un volume di Oreste Ferd. Tencajoli. «Principesse Italiane nella Storia di altri Paesi».

***

Si è riunita a Firenze la «Tavola dall'Antico Fattore», noto e caratteristico ritrovo degli artisti e letterati fiorentini, per l'assegnazione del premio annuale di poesia intitolato «Premio Libero Andreotti», in omaggio al grande scultore scomparso.

A maggioranza di voti il premio è stato assegnato a Glauco Natoli per la lirica «Risveglio».

***

A Sorrento sarà inaugurata una lapide che ricorda tutti gli autori stranieri che hanno vissuto per qualche tempo nella cittadina meridionale.

Con questa lapide, verranno ricordati Goethe; Stendhal che cita Sorrento nel suo «Vovage en Italie» e nelle «Promenades dans Naples»; Lamartine che a Sorrento ebbe l'ispirazione di «Graziella»; Byron che vi scrisse il quarto canto del «Child Harold»; Shelley che vi compose parte del poema su Tasso; e poi la De Stael, Swiburne, Cooper, Heyse, Wagner che compose a sorrento parte del «Parsifal»; Gregoriovus, Taine, Ibsen, De Musset, Dikens, che descrisse Sorrento nelle sue «Pictures from Italy»; Saint-Beuve, Tolstoi, De Nolhac, Scott, Lieg, Nietzsche, Turghenieff, Bourget, Stowe, Dopisch, Edmond Rostand, e moltissimi altri.

***

L'Accademia d'Italia, fra il 1.o luglio e il 20 dicembre accetterà i plichi delle opere «di particolare pregio o importanza», che intendano aspirare ai premi di incoraggiamento.

Ma i timidi non concorreranno — è più che probabile — e i premi toccheranno a chi ha coraggio da vendere.

***

A Bruxelles si è inaugurata la decima sessione del Congresso Internazionale degli editori a cui S. M. il Re del Belgio ha concesso il suo alto patronato.

Alla cerimonia inaugurale ha portato il saluto degli autori e degli editori italiani l'on. Ciarlantini.

***

Edoardo Fenu prepara un «Freud»; Bargellini un «Carducci».

## Bimbi e vecchi nella Casa di Zvanì

*Il Poeta Miricae non potè vedere tutte le sue aspirazioni realizzate in vita. Troppi ostacoli, troppe difficoltà impedirono che la nobiltà dei suoi intenti trovasse un terreno fertile ed adatto.*

«Anche un uomo tornava al suo tetto
L'uccisero. Disse: Perdono...».

*La tragedia del Pascoli, riassunta in questi sconsolati eppur rassegnati versi di tristezza e di bontà fu un prisma terribile, attraverso il quale egli vide la vita umana, la comprese nel suo fine grande e misterioso. « Il dolore è una scala appoggiata al cuore dell'uomo per arrivare fino a Dio! ».*

*Amò quindi tutto ciò che fu infelice, che fu umile, che fu bisognoso di affetto e di cure; amò la vita e la natura nelle sue espressioni più tenere e delicate.*

*Pascoli scrisse fin dal 25 aprile 1910: « Il discorso su Garibaldi stampato con qualcos'altro che per ora non so che possa essere, ma che troverò e farò di certo, sarà venduto (e si venderà) a profitto della erigenda casa dei bambini di San Mauro. E comincerò così a dare il mio contributo. A me basti che mi duri la salute e in poco tempo senti di potere dare quanto occorre a questo che sarà il più degno, il più umano, il più santo monumento ai miei infelici genitori e fratelli e, se si vuole, al loro memore figlio, al loro memore fratello superstite ».*

*La morte interruppe la sua benefica azione, ma la buona semente rimase, e quando sotto l'attuale Governo fu dichiarato monumento nazionale la Casa di Zvanì si aggiunse una somma per acquistare il fabbricato e l'area adiacente per adibirli ad Asilo e ad Ospizio.*

*Si spesero allo 85.000 lire e si fecero le prime sistemazioni. (Decreto del novembre 1924 convertito in legge il 4 febbraio 1926).*

*Cose provvisorie, ripieghi momentanei che andavano a sacrificare le Scuole Elementari, ridotte a locali insufficenti, senza potere più salvare le norme e i criteri igienici e pedagogici più importanti.*

*Tuttavia le necessità spinte al limite estremo richiesero rimedi estremi e il Municipio fece di tutto per ottenere un finanziamento che permettesse la costruzione a parte dei due edifici, che fossero capaci di contenere molti bimbi e molti vecchi, che rispondessero a sane regole di modernità, di comodità e di bellezza.*

*Il paese che aveva dato i natali a Giovanni Pascoli non poteva mancare di questi due Istituti provvidenziali e il Capo del Governo accolse di buon grado l'invito e personalmente inviò la somma necessaria al compimento dei lavori, ideati e progettati dal riminese Giuseppe Maioli.*

*Le centosettanta mila lire del Capo del Governo furono la definitiva risoluzione e i due edifici, ora ultimati, sono — nella loro semplicità — quanto di più bello e di più comodo, poteva desiderarsi.*

*S' intende, che la casa nativa del Poeta è stata tutta riordinata e sistemata. Documenti e cimeli, autografi, fotografie, tutto è stato disposto e collocato nella maniera più adeguata. Dalla grande e ancora buia cucina, alla camera da letto materna, tutto è rimasto intatto.*

*La piccola culla, nella quale passò i primi giorni e i primi mesi Giovanni, troneggia alta ed esile accanto al letto materno, dando un senso di profonda suggestione.*

*A parte, è conservato l'atto battesimale:* Johannes, Placidus, Agostinus Pascoli, *con la data:* 3 gennaio 1855. *Poi i primi ritratti da fanciullo, già cogli occhi gravi e pensosi: la pupilla era già stata appannata di pianto!*

«E tu cielo, dall'alto dei mondi — sereno [infinito
— Tu d'un pianto di stelle lo innondi
Quest'atomo opaco del mal —».

*E, colla Casa del Pascoli, San Mauro ha restaurato la Chiesetta della Madonna dell'Acqua, già dedicata ai 44 Gloriosi Caduti; ha sistemato tutto il Parco della Rimembranza, creando una specie di vasta zona di ricordi, di devozione, di omaggi, testimonianza dei sentimenti di gratitudine di questo umile paese al Suo più Grande Figlio, e a tutti Coloro, che coll' olocausto della loro giovinezza, contribuirono al bene e alla grandezza della Religione e della Patria.*

**ANACLETO MARGOTTI**

## Dove nacque il "S. Bernardino,,

**Una leticata in Piazza del Duomo e una scoperta sulla piazzetta di Chiusi - La borsaccia di fogli - Basettoni e mantella - Lo sfondo**

*Pietro Bargellini*

Ci si conobbe e, pochi mesi dopo, si leticò: lì, proprio accanto al Battistero, in Piazza del Duomo, nel breve spazio fra questo e quello sul mezzogiorno.

Incominciato con un tono naturalissimo, si finì per urlare come ossessi infischiandoci di chi andava e veniva in quell'ora d'affollamento, incuranti del sole fin di giugno. Lui vestito di grigio, io di color melacotta.

Bargellini difendeva i domenicani, io i frati della Verna.

Quando tutti e due si diventò fiochi, i fiorentini eran tutti a desinare, passavano i tranvai vuoti, i fiaccherai sonnecchiavano sotto lo ombrellone slavato.

***

A due mesi di distanza e, precisamente nell'agosto successivo, mi fermo sulla piazzetta di Chiusi della Verna. Dentro una porta verde, aperta sopra tre scalini, vedo un paio di stivaloni alla napoleonica, più sopra, una blusa di canapa color terriccio e, più sopra ancora un cappellone di paglia da frate cercatore. Sotto il cappello un naso ed una faccia lunghi da Niccolò da Uzzano, sulle ginocchia una bambina di forse tre anni. Riconobbi Bargellini perchè si mise a ridere con quel riso ringozzato che gli viene quando ha l'aria di dire: ve l'ho fatta bella. Mezz'ora dopo m'aveva già letto un articolo su San Francesco e la Verna dai tempi del conte Orlando alla morte di Mario Pichi.

Con Bargellini non ho leticato più.

Ai piedi della Verna, imbellettando delle pietre, sopra un bottaccio di un mulino da anni rovinato, ha fatto una torre senza intonaco e senza una pietra nuova, ricoperta in cima, con lastre vecchie prese dai tetti vicini regalando, lui in arte novecentista, i coppi e le tegole nuove in cambio. E, tutti gli anni, quando il cipollone frigge sulle lastre fiorentine, prende gli stivaloni, la blusa di canapa color terriccio, il cappello di paglia grossa da frate cercatore, la moglie, i ragazzi e la balia dell'ultimo nato e, si ritira lassù, in quel fosso di querce e abeti fino a metà settembre.

Quando riprende la china, dentro una borsaccia vecchia, da quell'anno c'è sempre le bozze di un libro nuovo. E dire che, tre anni fa, si metteva a taroccare, anche se, stuzzicandolo a scrivere un libro, lo lisciavo in tutti i modi per il verso del pelo.

***

Quest'anno, a settembre, la borsa era più gonfia e non arrivava a chiudersi. L'aveva legata con un pezzo di corda e se la portava sotto il braccio geloso come una volpe. Io facevo lo gnorri, un po' per mortificarlo, un po' perchè avevo paura che mi rispondesse: — Se non stai zitto quando si passa dal ponte della Rassina butto ogni cosa di sotto. Però, per tutto il viaggio non abbandonò mai quella borsaccia di fogli, e la teneva stretta sotto il braccio lanciando, di tanto in tanto, delle occhiate svelte, come per persuadere se stesso che la borsa era lì, con tutti i fogli.

Dentro la borsa c'erano le cartelle della vita di S. Bernardino da Siena.

***

La figura di S. Bernardino è un po' di casa con l'autore.

Il padre di Bargellini era un autentico senese e, un po' d'acqua di Fonte Branda, deve averla bevuta anche il figlio, specie da giovane quando portava i basettoni da spia e la mantella nera e lunga fino a terra.

Ora egli ha quattro figli e il cappotto, giù per su, lo porta come noi, ma le scarpe son sempre quelle dello Scalza.

Per chi non conosceva, o poco, l'autore, la vita di S. Bernardino è stata la rivelazione di uno scrittore e, di uno scrittore non comune, ma di un vero artista. La poesia e l'arte degli altri suoi libri sono qui, secondo me, non aumentate di intensità, ma allargate in un mondo più vasto di bellezza. Leggendo, esce fuori da ogni capitolo e da ogni descrizione quel senso di visioni ampie e accoglienti che ti fanno aderire per forza al gusto e all'arte dell'autore. Far sentire come si sente, far vedere come si vede, far capire come si capisce è anima e arte della penna. E, quando Bargellini l'affonda, la penna, si sente che non trova sassi, non stride, scivola diritta sino al punto giusto.

Molti sono i pregi dello stile di Bargellini, ma fra i più belli vanno messi la chiarezza e il rilievo. La chiarezza è oggi in disuso, ritenuta presso a poco come la calligrafia che, si diceva una volta, è la scienza degl'ignoranti. Io, francamente, metto fra questi ultimi quelli che scrivono con una infinità di trasposizioni funambolismi e rigogoli e, son tanti, mio Dio, da fare immattire. Si dimentica a parer mio che, per chi scrive la chiarezza non è una teoria, o un'idea, ma un principio dal quale non è permesso staccarsi, senza far nascere dei brutti sospetti.

Il rilievo è qualità specialissima di Bargellini. Le sue immagini sembrano scolpite come gli stalli dei Duomo di Siena. Basta pensare ai titoli di ciascun capitolo che sembrano quelli di un volume di novelle. Ma leggendo poi, piano piano, ci arrivi dentro e ti tocca a fermarti per ripensare alla bellezza con la quale ci sei stato tirato e, ciò che più importa, senti di starci bene.

***

Bargellini che ascolta le conferenze per compiacenza e, le prediche per combinazione, ha scritto la vita di un predicatore e, quasi esclusivamente traendola dalle prediche. Bernardino è proiettato su uno sfondo di mare, cielo, campagne, ospedali, piazze e pianure, ma sempre sul pulpito dell'apostolo e, ciò era naturale. «La figura di Bernardino religioso s'oscura in prossimità nell'apostolo di predicazione» (pag. 91). La ragione vera però è che, la poesia dei santi non è cosa facile, ma quando ha preso non lascia più. Nè cosa facile è, far credere d'essere presi dalla poesia dei santi, senza cascare nel pinzochero nel pedante o nello sdolcinato. Tira ancora un vento di sufficenza sul colle degl'intellettuali per badare alle vite dei santi e riconoscerne il valore. Questa di Bargellini su S. Bernardino è stata una rivelazione per molti, e una meraviglia per i più. Gli uni e gli altri, in realtà, non hanno tutti i torti. Scrivere un libro sopra un santo vissuto da cinque secoli fa, come se fosse un uomo davvero, pare alla nostra smoscia sensibilità, che non può staccare i santi dall'aria di mistero e di nature speciali, una cosa quasi impossibile. Quando poi, come fa Bargellini questo fratino secco, pungente arguto, colto e prudente, risoluto e umile, passa davanti a noi con una resurrezione viva e vera, umana e santa, è naturale che faccia dar balta al cervello anche a coloro che, in segreto, hanno l'abitudine di toccar ferro. Credeva, la nostra mente, d'aver superato l'esaltazione di molti agiografi ed era tronfia di superbia per il semplice fatto che quelli vissuti prima di noi non sono più e, si poteva benissimo pensare di loro quel che più si voleva.

***

Un'altra meraviglia è lo sfondo di Bernardino nella magistrale inquadratura dell'umanesimo.

Alcuni hanno creduto di sentirsi pizzicare dalla figura che fanno i maggiori umanisti capitanati da Poggio Bracciolini Ma non c'è la peggio che credere d'aver la rogna.

Il manipolo degli umanisti è trattato con un senso di giustizia distributiva così felice che nessuno è menomato del proprio valore, anzi a mio parere e, sotto tutti gli aspetti, son messi in una luce che ne fa risaltare più netta la loro immagine. Ma è la figura del santo che si stacca sempre e si profila in alto da se stessa quando come il nostro, ci si pone a considerarla serenamente e, dire o non dire, anche quando non si vuole, perchè la luce dei santi non si nasconde mai.

Il libro del Bargellini è il libro di un artista dove si impara molte cose. Vi sono un'infinità di libri dove non si impara nulla.

Citare autori, sistemi e teorie, con le risorse moderne, è questione di intelligenza e di pazienza. Si sa però che il poeta non può stare a far note e noticine. Del resto, il nostro non prescinde mai dalla storia e, per buttar giù quelle quattrocento pagine nel modo con cui si può leggere, bisogna averne maneggiata e digrumata parecchia della materia intorno al soggetto.

***

«Col petto gonfio di sentimento ma coll'impeto dell'uccello che trabocca dal nido pel primo volo, Bernardino si buttò giù dalla città di Siena; valicò d'un fiato la campagna, camminò senza riposo, non rallentò il passo finchè non arrivò a Asciano» (pag. 380). Da Chiusi della Verna dove Bargellini passa l'estate nella torre che s'è detto, al paese di Chitignano dove in generale passa l'estate il sottoscritto, c'è una distanza di quindici chilometri. Una sera, arriva un telegramma a Bargellini: Sua sorella sta male; ma poichè un telegramma che annunzia una sventura, fa sempre credere all'ipotesi peggiore, Bargellini senza dir nulla alla moglie e ai bambini, nell'assetto e nel costume montagnolo che abbiamo descritto «coll'impeto dell'uccello che trabocca dal nido» si butta a capo fitto per le magiatiche e i burroni e, arriva a Chitignano inzuppato di sudore e di lacrime. Mi chiede d'accompagnarlo ad Arezzo a prendere il primo treno. Se non ci fosse stato il treno, Bargellini sarebbe andato a Milano a piedi, tanto è in lui l'amore.

La descrizione di questo stupendo capitolo l'ho vista reale in quella partenza angosciata di Piero Bargellini.

**VITTORIO GIOMMONI**

---

Con le stesse modalità dello scorso anno è bandito anche per l'anno XI E. F. il secondo concorso al Premio Giornalistico «Sandro Mussolini».

Scopo del premio è particolarmente di richiamare l'attenzione sopra giornalisti dotati di vere attitudini, che non abbiano ancora raggiunta una posizione eminente.

L'importo del premio è fissato nella somma di lire 20 mila da distribuirsi nel modo seguente: una assegnazione di lire 5000; cinque assegnazioni di lire 2000 ciascuna; una assegnazione di lire 5000 per un viaggio all'estero del giornalista premiato.

---

E' uscito un doppio numero (4-5) di «Boccadoro»; vi si incontra, a lato del «Dante» di Papini, l'«Ombretta» di Fogazzaro; e per cambiare del tutto la visione panoramica ci si affaccia sull'Ungheria di Gésa Gardonyi.

**IL MISTERO DI GASPARE HAUSE**

## "L'orfano d'Europa,,

Nel cimitero di Ansbach, capoluogo della Media Franconia, piccola città passata nel 1806 alla Baviera, vi è una tomba la cui epigrafe fa da un secolo fermare i visitatori e li rende pensosi:

Hic Jacet
Gasparus Hauser
Aenigma
Sui temporis
Ignota nativitas
Occulta mors
XVII Dec. MDCCCXXXIII

(«Qui giace Gaspare Hauser, enigma del proprio tempo, di ignota nascita, di oscura morte»).

Non molto lontano, in un angolo remoto del giardino pubblico, un modesto cippo porta una data assai ravvicinata a quella della lapide sepolcrale e le seguenti parole di colore oscuro:

Hic
Occultus
Occulto
Occisus
Est
XIV Dec. DMCCCXXXIII

(«Qui sconosciuto da sconosciuto venne ucciso»).

Gaspare Hauser chi era costui?

Difficile dirlo oggi dopo cento anni come nel giorno in cui — l'ignoto giovanetto — venne trovato, sconvolto e solo, nelle vie di Norimberga, e doveva in seguito per il mistero della sua nascita, della sua morte, divenire noto in tutta l'Europa.

Potevano essere le 17 del 26 maggio 1828, una domenica calda, in quell'anno la seconda festa di Pentecoste, quando sulla storica Unschlitzplatz della famosa capitale mondiale dei balocchi apparve un povero ragazzo fra i 15-16 anni dall'aspetto comicissimo, qualcosa fra il garzone di sarto e il cocchiere, di media statura, con i capelli quasi biondi, le sopracciglie scure, la parte inferiore del viso alquanto sporgente e un principio di peluria al labbro e sul volto.

### Voglio diventare un cavalleggero

Lo sconosciuto si avvicinò a due cittadini — il calzolaio Giorgio Weickmann e Giacobbe Beck — che stavano conversando fra loro e mormorò alcune parole incomprensibili. A Giorgio Weickmann parve di capire come il giovine cercasse qualcuno e si offrì d'accompagnarlo. Allora il sopraggiunto trasse di tasca una grande busta sigillata e la mostrò alla sua guida. Il piego era diretto al comandante del 4.o squadrone del 6.o Reggimento cavalleggeri di guarnigione a Norimberga. Giorgio Weickmann voleva sapere qualche notizia complementare, ma il ragazzo, mantenendo sempre la sua aria da trasecolato, non sapeva rispondere e diceva soltanto due frasi, costantemente le stesse: « Non so» e «Voglio diventare un cavalleggero come mio padre».

Uguali parole ebbe a ripetere quando finalmente fu trovato il comandante del 4.o squadrone del 6.o cavalleggeri, il capitano Federico von Wessenig, e gli porse la lettera, in essa era scritto:

« Dal confine bavarese, luogo sconosciuto, 1828.

« Stimatissimo signor capitano, le mando un ragazzo che desidera servire fedelmente il suo Re. Il ragazzo è stato abbandonato presso di me il 7 ottobre 1812. Sono un povero bracciante, ed anch'io ho dieci figli; ho quindi abbastanza da pensare per procurarmi da vivere. La madre mi ha lasciato il ragazzo perchè lo allievassi, ma non ho potuto sapere il suo indirizzo. Alle autorità non ho detto nulla che il ragazzo è stato abbandonato. Ho pensato che dovevo tenerlo come mio figlio. L'ho educato cristianamente. Dal 1812 non gli ho lasciato fare un passo fuori di casa, nessuno sa dove è stato allevato, egli non sa il nome della mia casa e ignora quello della località. Se lei gli domanda che cosa vuol diventare, le dirà che intende diventare cavalleggero come suo padre. Se avesse avuto i genitori sarebbe diventato un giovane istruito. L'ho condotto fino a Neumark, ma deve venire da lei da solo... »

A questo foglio, scritto in caratteri gotici, era unito un biglietto d'altra calligrafia e vergato in caratteri latini, nel quale si diceva:

« Il bambino è già stato battezzato con il nome di Gaspare. Dategli un cognome e allevatelo. Suo padre è stato cavalleggero. Quando avrà 17 anni, mandatelo a Norimberga al 6.o cavalleggeri, cui appartenne suo padre. Prego tenerlo fin che avrà 17 anni. E' nato il 12 aprile 1812. Sono una povera ragazza e non posso nutrirlo. Il padre è morto ».

Le suddette lettere erano tutta la ricchezza del piccolo Gaspare. Egli non sapeva, nè conosceva nulla della vita. Dal suo custode era stato allevato in completa segregazione e solo aveva appreso a dire il suo ritornello: «Non so». — «Voglio diventare un cavalleggero come mio padre ».

### Alla ricerca della verità

Il capitano von Wessenig non volle assumersi alcuna responsabilità e fece condurre lo sconosciuto al vicino posto di polizia. Fu nuovamente interrogato, ma senza miglior risultato: ancora le stesse parole, ancora la stessa assenza da quanto lo circondava.

Così comincia la storia di Gaspare Hauser, un enigma che — a suo tempo appassionò l'Europa ed ora Oreste Ferrari ha riesumato e ce lo racconta in uno di quei *Libri Verdi* editi dal Mondadori nella collezione dei « Drammi e segreti della storia ». (*Il Mistero di Kaspar Hauser*, Lire 6).

Naturalmente un caso come quello del nostro Gaspare ebbe, anche in quell'epoca di modesti mezzi informativi, una larga ondata di curiosità. Il pubblico si divise pro e contro Hauser. Chi lo proclamò un impostore, chi un infelice, chi un figlio trafugato da famiglia molto in alto nella scala sociale. Per comprendere tanto scalpore bisogna riportarsi alla vita europea della prima metà del secolo scorso e specialmente in Germania ov'era ancora caldo il ricordo delle imprese napoleoniche e l'anima piuttosto avventurosa pervasa dello spirito delle guerre di liberazione.

L' ambiente tedesco aveva come punti fermi le anticamere delle Corti dei monarchi restaurati, i salotti mondani, i laboratori dei profeti dell'occultismo, le pensioni d albergo dei malati di romanticismo i nervi si distendevano, il desiderio di conoscere le cause segrete del passato prendeva i cuori e le menti, la gente si trovava attratta a lavorare nel regno della fantasia.

Gaspare Hauser fornì materia a tutti i gusti, a tutti gli appetiti Troppo lungo sarebbe seguire l'attraente narrazione del Ferrari. Eppure molto invitante il farlo se il senso della misura non ci costringesse a riassumere con il dire che lo « sconosciuto » ebbe alti protettori i quali si incaricarono di sciogliere il mistero della sua nascita del perchè fosse stato tenuto nascosto per tanti anni, per poi — reso incosciente — venir rimesso in circolazione.

### Il segreto della tomba

Ma le tenebre non si sono dissipate. L'autore propende per riconoscere in Gaspare Hauser un figlio di Stefania Beauharnais, granduchessa di Baden. Figlio legittimo, notiamo bene, nato dalle nozze della figlia adottiva di Napoleone con il principe Carlo Zähringen de Baden, ma dovuto far scomparire per intrighi di Corte. Riappariscono qui un'arruffata matassa sul genere di quella del Delfino di Francia la quale pure forma oggetto di un altro *Libro Verde* del Mondadori (*L'enigma di Luigi XVII*, lire 6), e per tale groviglio d'ipotesi il nuovo libro interessa grandemente. Ma il segreto della nascita di Gaspare Hauser non viene spiegato. Lo sconosciuto, che si era nel frattempo trasferito a Ansbach, un brutto giorno — il 14 dicembre 1833 — tornò a casa dopo aver ricevuto una pugnalata al petto e tre dì più tardi rese l'anima al Creatore. Già lo Hauser era stato oggetto di un precedente attentato, il 10 ottobre 1829, dal quale usciva pressochè incolume e, fin d'allora, le voci di una simulazione si erano fatte insistenti.

Gaspare Hauser crescendo, dopo la sua prigionia, circondato da protettori ed amici era divenuto un personaggio importante del quale tutta l'Europa s'interessava da ciò il nomignolo d'Orfano d'Europa, vedendo la sua popolarità svanire — di che non si stanca il mondo? — aveva (secondo gli avversari) cercato di rinverdirla con un buon attentato... addomesticato.

Come chiamare, però, addomesticato l'attentato del 14 dicembre 1833 che lo portò alla tomba?

Ed ecco di nuovo gli storici e i romanzieri alla ricerca del bandolo dell'affascinante mistero. Non ci sono riusciti a trovarlo dal 1833 ad oggi. Ci riusciranno con la celebrazione del centenario? Forse questa volta l'Europa ha troppi orfani del presente per occuparsi del suo «orfano» di un secolo fa!

**ALBERTO AMANTE**

## Concorsi d'arte

Non si può negare che l'800 abbia del buono in certe istituzioni conservatrici che si continuano anche in mezzo alle più confuse risse di tendenze e che superano i più feroci momenti di reazione. I concorsi, per esempio, quegli anziani concorsi di pittura e di scultura che hanno il loro archivio, la loro pinacoteca e la loro gipsoteca nei recessi più intimi delle accademie possono ad un tempo rappresentare una incoercibile volontà di vivere della tradizione accademica e la documentazione dei trapassi e delle modificazioni dell'arte nostrana.

Chi ignora i nomi dei Concorsi fiorentini intitolati a Stefano Ussi, a Gaetano Bianchi e a Ruggero Panerai? Signori artisti si può essere moderni anche avendone vinto uno ed è quindi da credere che, anche in questa tornata i concorrenti non saranno pochi; anche per il fatto dei premi, cospicui pure in tempi di vacche grasse...

*Concorso «Ussi»*: per due quadri a olio soggetto libero. Ogni concorrente presenterà una sola opera. Scadenza 1.o febbraio 1934 XII. Premio (lordo) lire 17.000 per ogni quadro.

Informazioni: Firenze, via Ricasoli 54, Reale Accademia delle Arti del Disegno.

*Concorso «Bianchi»*: per un quadro ad olio, soggetto: a) Un episodio di storia fiorentina dai tempi più antichi fino a tutta la dominazione dei Lorenesi (27 aprile 1859) - b) Un episodio di storia anche non fiorentina purchè tolto dalla Divina Commedia, nel qual caso però, il soggetto dovrà essere scelto fra quelli trattati o svolti, e non soltanto accennati, nel Poema.

Le opere a Firenze non più tardi del 31 marzo 1934 XII. Premio lordo L. 20.000. Informazioni come sopra.

*Concorso «Panerai»*: per un quadro a olio di qualsiasi soggetto e dimensione fra artisti italiani che al primo giugno 1933 XI non abbiamo superato i 30 anni di età. Scadenza 31 marzo 1934-XII. Premio lire 10.000. Informazioni come sopra.

---

Nella Villa Mauriziana di Reggio Emilia la Mostra dei cimeli ariosteschi (con buona pace di Ferrara); in Sorrento, le onoranze a Torquato Tasso con rappresentazione dell'«Aminta», letture e commenti di poemi, conferenze.

Da ricordarsi che il Tasso era un sorrentino.

# Le statistiche della vita italiana

## Il popolo che cresce e l'industria che risorge

ROMA, 21

Il supplemento ordinario della «Gazzetta ufficiale» n. 143 del 21 giugno 1933-XI pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica.

### Popolazione

Il numero dei matrimoni contratti nel maggio 1933 (19.555) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di aprile (26.637), ma superiore a quello dei matrimoni contratti nel maggio 1932 (17.024) e nel maggio 1931 (15.982). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi 5 mesi del corrente anno (114.384) è superiore di 2922 a quello dello stesso periodo del 1932 (111.462)). Ma inferiore di 5633 a quello dello periodo del 1931 (120.017). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni nei primi 5 mesi rappresenta nel 1933 2,7, nel 1932 il 2,7, nel 1931 il 2,9 per 1000 abitanti.

Il numero dei nati vivi nel maggio 1933 (83.280) è inferiore a quello del precedente mese di aprile (84.437) e del maggio 1931 (84.489), ma superiore a quello del maggio 1932 (78.453). Complessivamente durante i primi 5 mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 431.282 cioè inferiore di 1561 a quello dello stesso periodo del 1932 (432.843), e di 28.231 a quello dello stesso periodo del 1931 (459.513). Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nei primi 5 mesi rappresenta nel 1933 il 10,3 nel 1932 il 10,4 e nel 1931 l'11,2 per 1000 abitanti.

Il numero dei morti nel maggio 1933 (41.453) è stato inferiore a quello del precedente mese di aprile (43.903), del maggio 1932 (48.953) e del maggio 1931 (44.577). Complessivamente durante i primi 5 mesi del corrente anno il numero dei morti è stato 257.269 cioè inferiore di 16.607 a quello dello stesso periodo del 1932 )273.876) e di 8194 a quello dello stesso periodo del 1931 (265.463). Ragguagliati alla popolazione il numero dei morti nei primi 5 mesi rappresenta nel 1933 il 6,1 nel 1932 il 6.6 e nel 1931 il 6.5 per 1000 abitanti. Nel maggio del 1933 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (41.827) è stato superiore a quella del precedente mese di aprile (40.534) e a quello del maggio 1932 (29.500) e del maggio 1931 (39.912). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 174.013 nei primi 5 mesi del 1933 di 158.967 nello stesso periodo del 1932 e di 194.050 nello stesso periodo del 1931, con un incremento naturale della popolazione superiore di 15.046, in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931: con un incremento naturale della popolazione superiore di 15.046 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1932 ed inferiore di 20.037 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931. Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza dei nati vivi sui morti, nei primi 5 mesi, rappresenta nel 1933 il 4,2, nel 1931 il 3,8 e nel 1931 il 4.7 per 1000 abitanti.

### Agricoltura

La produzione complessiva dei cardi finocchi e sedani nell'anno 1931 è stata di q.li 480.360, segnando una diminuzione di q.li 26.730 rispetto alla produzione complessiva del 1931 (507.090). La produzione dei cavoli nel 1932 è stata di q.li 2.989.770 segnando un aumento di q.li 195.500 rispetto alla produzione del 1931 (2.794.270). La produzione dei cavolfiori nel 1932 è stata di q.li 1.860.320 segnando un aumento di q.li 40.660 rispetto alla produzione del 1931 (1.819.6660).

### Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di aprile, secondo le rilevazioni effettuate dal ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti risulta di 679.605 con un aumento di 7255, rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti, durante la stessa settimana di marzo (672.350). Il maggior aumento si è verificato nel numero degli operai addetti agli stabilimenti relativi alla trattura della seta (5897), ed alla industria jutieria (814 mentre si è avuto una diminuzione nell'industria cotoniera) (1633). Secondo le rilevazioni dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, il numero dei disoccupati al 31 maggio 1933 risultava di 1.000.128, mentre alla fine del precedente mese di aprile risultava di 1.025.754. Il numero dei disoccupati alla fine di maggio 1932 era di 968.456.

### Produzione

La produzione dei laminati, nel mese di aprile 1933, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultato di tonn. 109.601 contro tonn. 124.334 del mese precedente (diminuzione di tonn. 14.733 contro una diminuzione di tonn. 9940 tra aprile e marzo 1932 e contro tonn. 97.142 dell'aprile 1932). Aumento di tonn. 12.459.

In complesso nei primi 4 mesi del 1933 furono prodotte 441.366 tonn. di laminati ,con un aumento di tonn. 62.260 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 379.106. La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'Associazione nazionale fascista industriali metallurgici, nel maggio 1933 è risultata di 47.081 contro tonn. 45.836 del mese precedente (aumento di tonn. 1245 contro una diminuzione di tonn. 3591 tra maggio e aprile 1933, e contro tonn. 39.135 del maggio 1932, aumento di tonnellate 7946).

In complesso nei primi 5 mesi del 1933 furono prodotte 216.078 tonn. di ghisa con aumento di tonn. 17.958, in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonn. 198.120.

La produzione dell'acciaio secondo le rilevazioni della stessa associazione, nel maggio 1933 è stata di tonn. 159.419 contro tonn. 140.963 del mese precedente (aumento di tonn. 18.456, contro un aumento di tonn. 7442 tra maggio e aprile 1932) e contro tonn. 115.483 del maggio 1932 (aumento di tonn. 43.936). In complesso nei primi 5 mesi del 1933 furono prodotte 705.227 tonn. di acciaio con un aumento di tonn. 115.293 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonnellate 589.934.

Secondo le rilevazioni della suddetta associazione risulta che nei primi 5 mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni. (Le cifre tra parentesi indicano la produzione dei primi 5 mesi del 1932. Tonn. 12,820) (5550) di leghe di ferro. 702) (11.265) di piombo, 9304 (5909 di zinco, 3849 (4079) di alluminio 120 (268 di rame, 240 (470) di mercurio 99 (120) di antimonio.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle corporazioni risulta che nei primi 4 mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre tra parentesi indicano la produzione dei primi 4 mesi del 1932. Quintali (9.555.542), 7.809.595 di cemento macinato nei 138 cementifici censiti, quintali 3.379.632 (2.095.405). Di perfosfati, negli 87 stabilimenti censiti, quintali 10.646 (10.897). Di seta naturale dei 776 stabilimenti censiti quintali 119.528 (117.534) di fibre artificiali (Rayon) nei 27 stabilimenti censiti quintali 576.110 (574.392). Di solfato di rame, nei 16 stabilimenti censiti q.li 1.146.721 (1.070.056).

La produzione di benzina è stata nello scorso mese di maggio 1933 di 14.885 tonn. contro tonn. 13.539 del mese precedente (aumento di tonn. 13.46 contro una diminuzione di tonn. 3210 tra maggio e aprile 1932), e contro tonn. 9.952 del maggio 1932 (aumento di tonn. 4.933). In complesso nei primi 5 mesi del 1933 furono prodotte tonn. 66.501 di benzina, con un aumento di tonn. 9591 in confronto allo stesso periodo del 1932, nel quale furono prodotte tonn. 56.910.

Sempre secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle corporazioni risulta che nei primi 5 mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre tra parentesi indicano la produzione del corrispondente periodo del 1932; tonn. 11.666 (101.02); di Petrolio grezzo tonn. 16.348 (11.181); di petrolio raffinato tonn. 9111 (11.080); di olio da gas tonn. 10.858 (8.433); olii lubrificanti e per usi diversi tonn. 57.520 (39.732); di olio residuo combustibile tonn. 332 (263); di paraffina tonn. 6294 (4187), di bitume di petrolio tonn. 14.398 (11.731); di coke e di petrolio.

L'energia elettrica prodotta nel mese di aprile 1933 secondo le rilevazioni dell'unione nazionale fascista delle industrie elettriche che comprende circa il 94 per cento della produzione totale del regno è stata di Kilowat 837.200.000, segnando una diminuzione di Kilowat 29.950.000 in confronto alla produzione del precedente mese di marzo (Kw. 865.000), mentre era stata di Kw. 752.312.000 nell'aprile 1932, segnando una diminuzione di Kilowat 39.343.000 in confronto alla produzione del precedente mese marzo (Kilowat 791.655.000). Complessivamente durante i primi 4 mesi del 1933 la produzione dell'energia elettrica è stata di Kw. 3.369.332.000, superiore cioè di Kw. 273.791.000 alla produzione dello stesso periodo 1932 (Kw. 3.095.541.000)

Nelle più importanti Banche della produzione, oggetto di rilevazione si sono pertanto verificati ad eccezione della seta naturale del piombo e dell'alluminio, aumenti nel complesso dei primi mesi del 1933 in confronto al corrispondente periodo del 1932.

Si sono infatti avuti i seguenti aumenti percentuali: Laminati (Quattro mesi) 16,42 per cento, ghisa (Cinque mesi) 9,06 per cento; acciaio (5 mesi) 19,54 per cento; leghe di ferro (cinque mesi) 130,99 per cento; co (5 mesi) 57,45 per cento; cemento macinato (quattro mesi) 22,36 per cento; perfosfati (4 mesi) 61,29 per cento; fibre artificiali (quattro mesi) 1,70 per cento; solfato di rame (4 mesi) 0,30 per cento; carte e cartoni (4 mesi) 7,16 per cento; benzina (5 mesi) 16,85 per cento; petrolio greggio (5 mesi) 15,48 per centro; petrolio raffinato (5 mesi) 46,21 per cento; olii lubrificanti e per usi diversi (5 mesi 28,76 per cento); olio residuo combustibile (5 mesi) 44,77 [illegible] cento; parafino (5 mesi) 26,24 per cento; bitume di petrolio (5 mesi) 50,32 per cento; coke di petrolio (5 mesi) 22,73 per cento; energia elettrica (4 mesi) 8,84 per cento.

### Traffico terrestre e marittimo

Le merci trasportate per conto dei privati delle ferrovie dello Stato, ivi comprese quelle caricate nei porti, secondo le rilevazioni della direzione generale delle ferrovie dello Stato risultano di tonnellate 2.776,086 nel maggio 1933 mentre risultarono di tonn. 2.585.347 nel precedente mese di aprile e di tonn. 2.992.670 nel maggio 1932. In complesso durante i primi cinque mesi del 1933 risultarono caricate per conto di privati ton. 13.488,071 di merci in confronto a tonnellate 14.997,510 caricate nello stesso periodo del 1932. Nel maggio scorso furono caricate complessivamente nel porto del regno secondo le rilevazioni della direzione generale della marina mercantile 2.846,028 tonn di merci, in confronto a tonn. 2,613,905 nel precedente mese di aprile, ed a tonnellate 2,644,493 nel maggio 1932.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.890,682 tonn. (66.46 per cento )nel maggio del 1933, con 1.746,691 (66.78 per cento) nell'aprile 1933, e con 1,642414 tonn. (62,11 per cento) nel maggio 1932.

### Credito e previdenza

Nelle Casse di risparmio postali ed ordinarie, il credito dei depositanti che alla fine di dicembre 1932 era di 35,44[illegible] milioni di lire è salito alla fine di aprile 1933 a 36,398 milioni di lire, con un aumento di 949 milioni. Nel gennaio 1933, sono stati concessi dagli istituti di credito agrario n. 12,544 mutui di esercizio per l'importo complessivo di lire 34,628.000 e n.o 693 mutui di miglioramenti, per l'ammontare complessivo di lire 16.586.000, mentre nel gennaio 1932 furono concessi 11,402 mutui di esercizio, per l'ammontare di lire 29,346,000 e N. 591 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 5.343.000.

### Commercio con l'estero

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane, risulta che il valore delle merci importate nel mese di maggio scorso, è stato di 591 milioni di lire, in confronto a 753 milioni di lire nel maggio 1932 e quello delle merci esportate è stato di 534 milioni di lire, in confronto a 543 milioni di lire nel maggio 1932. Si è avuto pertanto, nel maggio scorso, una eccedenza passiva di 57 milioni di lire, mentre nel maggio 1932 l'eccedenza passiva era stata di 210 milioni di lire, in complesso durante i primi 5 mesi del 1933 il valore delle importazioni è stato di 3,123 milioni di lire e quello delle esportazioni di 2,513 milioni di lire con una eccedenza passiva di 610 milioni di lire. mentre nello stesso periodo del 1932 il valore delle importazioni era stato di 3743 milioni di lire, e quello dell'esportazione di 2,763 milioni di lire con una eccedenza passiva di 980 milioni di lire.

### Indice dei prezzi e del costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia calcolati con base 1913 100 dal consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, è passato da 282,18 nel mese di aprile 1933 a 282,24 nel successivo maggio. Nella prima settimana di giugno, il numero indice era di 284,90.

L'indice nazionale del costo della vita, con base giugno 1927 100 risulta diminuito nel mese di maggio 1933 di punti 0,58 in confronto a quello del mese immediatamente precedente, essendo passato da 75.12 a 74.5.

L'indice del capitolo «Alimentazione» risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 0,48 essendo passato da 70.47 a 69.99.

### Fallimenti e protesti cambiari

Nel mese di maggio 1933, il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 856, di cui 19 relativi a società anonime, contro 831 del precedente mese di aprile, e 1.068 del maggio 1932. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati direttamente dalle preture nel mese di maggio 1933, è stato di 744 mentre era stato di 571 nel precedente mese di aprile e di 627 nel 1932.

Il numero dei protesti cambiari elevati nel maggio 1933 è stato di 74.817 mentre era stato nel precedente mese di aprile e di 105.019 nel maggio 1932.

### Costruzioni

Nei mesi di aprile e maggio 1933 sono stati approvati in 17 principali città del regno progetti per la costruzione rispettivamente di 376 e 299 appartamenti comprensivi di 10,701 stanze i primi 8,308 stanze i secondi. In ciascuno dei detti due mesi dell'anno 1932, vennero per le stesse città approvati progetti per la costruzione di 1619 appartamenti nel mese di aprile, e di 1963 appartamenti nel successivo maggio, comprensivi i primi di 6219 stanze ed i secondi 6957 stanze.

### Disoccupazione nei diversi paesi

Alla fine di aprile 1933 si ebbero in Inghilterra n.o 2.170,216 totalmente disoccupati, ed in Germania 5,333,000 disoccupati inscritti negli uffici di collocamento mentre dalla stessa data il numero dei completamente disoccupati in Italia era di 1.025.754.

## Provocazioni e minaccie jugoslave

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* ha da Belgrado: Continua dopo la conclusione del Patto a quattro, forse con maggior violenza e ostinatezza, l'agitazione antiitaliana fomentata specialmente in Croazia dagli organi del Governo centrale e realizzata dai soliti scalmanati, che fanno parte delle note associazioni nazionalistiche panserbe. Dopo gli eccessi di Susak, nel corso dei quali si ebbero inaudite provocazioni contro il regime fascista e contro l'Italia in genere, si sono avute dimostrazioni a Zagabria nel corso del così detto «Giorno adriatico», che è stato una delle più recenti invenzioni per dar pretesto a nuovi schiamazzi contro l'Italia. Registriamo anche il bellicoso discorso pronunciato giorni addietro a Susak durante un comizio del famoso partito governativo. Particolarmente caratteristico fu il discorso del deputato Stijic, il quale si dilungò sull'importanza dell'Adriatico jugoslavo e concluse con queste testuali parole: « In questo Adriatico vivono persone che soffrono nel durissimo lavoro e che hanno attorno a loro fratelli che non debbono essere dimenticati. Dop la tempesta viene il sole ».... In pari tempo anche la stampa mantiene sempre il suo atteggiamento programmaticamente ostile quando non sia addirittura apertamente provocatorio e minaccioso come è il caso dei soliti fogli di Susak e di qualche altra città, che si ostinano a parlare di «azione distruggitrice, che l'Italia fascista svolge contro la Jugoslavia armando la popolazione e incitandola a sollevarsi.... ».

## L'assemblea generale della Federazione industriale del marmo

ROMA, 21

Si è tenuta l'assemblea generale della Federazione nazionale fascista dell'industria del marmo, del granito, della pietra ed affini, alla presenza dei delegati di tutte le zone produttive e con l'intervento del prof. Dettori in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. Il Presidente della Federazione nella sua relazione alla assemblea dopo aver delineato nel suo complesso e nei rispetti di ciascuna, la situazione attuale delle industrie marmifere e pietrifere, ha esposto le direttive alle quali l'organizzazione federale si è inspirata nella sua opera quotidiana di tutela collettiva e di assistenza delle singole ditte. L'assemblea passando alla discussione dell'O.D.P. ha preso in esame il problema della disciplina della produzione del marmo nelle zone principali e particolarmente nell'Apuania in cui stanno per essere concretate forme di tutela atte a normalizzare le vendite; ha discusso le questioni relative alla produzione e al collocamento sia del marmo che dei materiali pietriferi nei confronti dei sistemi di appalto per forniture ad enti pubblici, della pozzolana per la quale ha ritenuto indispensabile un esame tecnico scientifico da cui non potrà non essere riconfermata la sua superiorità sui materiali succedanei specie nelle opere a mare; della pomice il cui impiego come materiale edilizio sta prendendo favorevoli sviluppi e del caolino, terre refrattarie, silici e feldspati. Ha portato inoltre il suo esame sui problemi dei dazi doganali, dei trasporti, delle assicurazioni infortuni e sulle questioni sindacali, che data la situazione attuale dell'industria marmifera e pietrifera rivestono una speciale importanza.

A conclusione del dibattito l'assemblea approvando pienamente la relazione presidenziale e plaudendo all'opera della Federazione ha fatto suoi i [illegible] contenuti nella relazione stessa, che cioè da parte degli enti pubblici, degli ingegneri, degli architetti e dei costruttori in genere sia con più frequenza fatto ricorso ai materiali nobili, dei quali l'Italia è così ricca, che sono notoriamente attissimi ad ogni impiego anche nelle moderne architetture.

## Studenti lettoni a Roma

ROMA, 21

Sono giunti a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione e i monumenti della città alcuni studenti lettoni ricevuti dalla sezione viaggi del *Guf* dell'Urbe, che ha anche provveduto a guidare gli ospiti graditi nelle diverse visite ai monumenti.

# CORRIERE COMMERCIALE

## Mercati granari

**Desenzano,** 20 — Frumento nazionale da L. 80 a 84.

**Genova,** 20 — Mercato riflessivo, scarsità d'affari.

Grani Alta Italia L. 80-85 secondo il merito, vagone partenza. Granoni Plata L. 46-52, secondo il merito. Manitoba N. 2 Atlantico vagone sdoganato L. 121,50-122. Avena Plata transito L. 27-28. Manitoba N. 2 Atlantico imbarco giugno doll. 2.60, luglio 2.60, agosto 2.64, Canadese N. 1, imbarco giugno-luglio doll. 2.66; idem N. 2, imbarco giugno-luglio doll. 2.60. Amber N. 2, imbarco giugno-luglio.

**Modena,** 20 — Frumento fino da lire 90 a 93 — id. buono mercant. da 86 a 90.

Frumento e frumentone in ribasso.

**Vercelli,** 20 — Frumenti fino a lire 81 a 85 — id. buono merc. da 78 a 80. Mercato stazionario.

**Alba,** 19 — Frumento nostrano (nuovo) da L. 85 a 90.

**Bergamo,** 19 — Frumento buono mercantile nostrano da L. 84 a 85 — nostrano mercant. da 82 a 83.

**Brescia,** 19 — Frumento fino da lire 89 a 91 — id. buono mercantile da 82 a 84 — id. inferiore da 79 a 80.

**Ferrara** 19 — Frumento Ferrarese fino da L. 93 a 94 — mercant. da 89 a 92 — buono merc. da 82 a 87. Mercato calmo.

**Forlì,** 19 — Frumento nostrano fino da L. 90 a 93.

**Mantova,** 19 — Frumento fino da L. 92 a 94 — buono merc. da 83 a 87 — inferiore da 75 a 78 — di forza (manitoba n. 2) da 125 a 127.

Grani invariati, granoni lievemente ribassati, risi in aumento.

**Roma,** 19 — Frumento tenero (Italia centrale) buono mercantile da lire 98 a 100 — tenero 73-74 peso specifico da 92 a 94 — duro da 105 a 108 — semiduro da 94 a 98 — estero tenero Manitoba 2 da 124 a 125.

**Verona,** 19 — Grano fino da L. 85 a 88 — id. buono mercantile da 80 a 82 — id. basso da 71 a 73. Mercato debole.

## Mercato di Rovigo

ROVIGO, 21 — Frumento Pol. fino (al q.le) da L. 87 a 89 — buono mercantile da 84 a 86 — mercantile da 80 a 83 — Frumentone tagliolone da 45 a 48 — id. bianco da 45 a 47 — Farina tipo 00 L. 146 — id. tipo 0 L. 134 — id. tipo 1 L. 132 — id. tipo 2 L. 128 — Crusca da 22 a 24 — Cruschello da 18 a 20 — Fagiuoli verdoni da 30 a 31.

Foraggi: Fieno sciolto di 1.a qual. (erba medica) al q.le da 10 a 12 — id. id. di 2.a da 8 a 9 — id. id. di 3.a qual. da 6 a 7 — Paglia sciolta da 4 a 5.

Legna combustibile: Zocca forte da 8 a 10 — id. forte ridotta secca da 11 a 13 — id. dolce da 5 a 6 — id. id. ridotta secca da 8 a 10 — Pali forti da 15 a 17 — id. dolci bianchi da 12 a 14.

Canapa: Canapa macerata in tiglio di 1.a qual. (al q.le) da L. 250 a 265 — id. id. di 2.a qual. da 220 a 230 — id. id. di 3.a da 185 a 195 — Cascami di canapa (stopp. scarti-caneponi) da 85 a 105.

Uova al minuto (al paio) L. 0.52 — Uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna (al mille) da L. 255 a 260.

Polleria: Piccioni (al paio) da lire 4 a 4.50 — Galline vecchie (peso vivo) al kg. da 5 a 5.20 — Polli novelli da 5.50 a 6.50 — Tacchini da 4 a 4.50 — Anitre da 3 a 3.50 — Oche da 2.50 a 3 — Conigli da 1,70 a 1,80.

Vini-Aceto: Vino nero di 1.a qual. (all'hl.) da L. 60 a 80 — id. id. di 2.a da 40 a 50 — Aceto di vino da 30 a 55 — id. d'alcool secondo gradazione da 60 a 75.

Bestiame da macello: Buoi di 1.a qual. (al q.le) da L. 210 a 220 — id. di 2.a qual. da 160 a 170 — id. di 3.a da 70 a 80 — Vacche di 1.a qual. da 170 a 190 — id. di 2.a qual. da 120 a 145 — id. di 3.a da 60 a 80 — Vitelli da kg. 80 a 130 da L. 270 a 300 — id. da kg. 50 a 70 da L. 210 a 250.

Bestiame da lavoro e da allevamento: Buoi (al q.le) da L. 190 a 220 — Manzi da 180 a 210 — Vitelloni da 160 a 190 — Vacche da 150 a 200 — Manze da 180 a 220.

Annotazioni del 20 giugno 1933. — Frumenti ribassati; mercato attivo con molta merce offerta; Frumentoni ribassati pochi affari; Farina ribassata Foraggi aumentati; Canapa sostenuta; Bestiame aumentato.

## Mercato bozzoli

**Cologna Veneta,** 20 — Bozz. vend. kg. 4696 — adeguato L. 4.759 — progressivo 4.631.

**Alba,** 20 — Bozzoli pesati kg. 500, media giornaliera L. 3.828.

**Alessandria,** 20 — Bozzoli pesati kg. 769, media giornaliera L. 4.20, progressiva 4.18.

**Badia Polesine,** 20 — Bozzoli pesati kg. 659, media giornaliera L. 3.75.

**Casteggio,** 20 — Bozzoli pesati kg. 7,07, media giornaliera L. 4.126, progressiva 3.740.

**Crema,** 20 — Bozzoli pesati kg. 2358, media giornaliera L. 3.986, progressiva 3.836.

**Faenza,** 20 — Bozzoli pesati kg. 123, media giornaliera L. 3.776.

**Forlì,** 20 — Bozzoli pesati kg. 5758, media giornaliera L. 4.488, progressiva 4.301.

**Guidizzolo,** 20 — Bozzoli pesati kg. 4146, media giornaliera L. 3.540, progressiva 3.450.

**Imola,** 20 — Bozzoli pesati kg. 1156, media giornaliera L. 3.207.

**Lonigo,** 20 — Bozzoli pesati kg. 7395, media giornaliera L. 4.976, progressiva 4.865.

**Lugo,** 20 — Bozzoli pesati kg. 680, media giornaliera L. 3.594.

**Mantova,** 20 — Bozzoli pesati kg. 8031 media giornaliera L. 3.740, progressiva 3.677.

**Meldola,** 20 — Bozzolo reale pesati kg. 5.247, media giornaliera 4,676, progressiva 4,599.

**Modena,** 19-20 — Bozzoli pesati kg. 210, media giornaliera L. 3.31.

**Modigliana,** 20 — Bozzoli pesati kg. 1028, media giornaliera L. 4.705, progressiva 4.692.

**Racconigi,** 20 — Bozzoli pesati kg. 700, media giornaliera L. 4,10, progressiva 3.99.

**Verona,** 20 — Bozzoli pesati kg. 6663, media giornaliera L. 4.068, progressiva 3.869.

**Vicenza,** 20 — Bozzoli pesati kg. 1393, media giornaliera 4.723, progressiva 4.648.

**Voghera,** 20 — Bozzoli pesati kg. 2297, media giornaliera L. 4.143, progressiva 3.880.

**Badia Polesine,** 19 — (Rettifica) Bozzoli pesati 1078, media giornaliera lire 3.647.

**Casteggio,** 18 — Medie rettificate: giornaliera L. 3.653, progressiva 3.653.

**Modigliana,** 19 — Bozzoli pesati kg. 715, media giornaliera L. 4.672.

**Badia Polesine,** 19 — Bozzoli reali g.k 1078,75. Somma ricavata 3.901,995 lire. Prezzo adeguato L. 3.647.

Scarti kg. 83.30. Somma ricavata lire 93.59.

Quantità compl. a tutti: reali kg. 1.078,75 per L. 3. 901.995. Scarti kg. 83.30 per L. 93.59. Somma ricavata in complesso L. 3.995.585.

**Legnago,** 19 — Bozzoli reali pesati kg. 79.20. adeguato d'oggi L. 4.45. complessivo a tutto oggi 3.83. Scarti kg. 20.10. Quantità complessiva a tutt'oggi kg. 882.70.

Quantità approssimativa apparsa oggi sul mercato kg. 100 ed a tutt'oggi 949.50.

**Saluzzo,** 19 — Il mercato dei bozzoli verrà aperto mercoledì 21 corr. mese e continuerà ogni giorno fino a raccolto finito.

**Stradella,** 18 — Bozzoli mercantili kg. 560 per L. 2.063,90; esclusi dall'adequato 75 per L. 208,40. Prezzo medio adequato della giornata L. 3.685, progressivo.

Riassunto: bozzoli mercantili kg. 560 per L. 2.063,90; esclusi dall'adeguato kg. 75 per L. 208,40, pesata a tutt'oggi 635 per L. 2.272,30.

## Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 20 Giugno:

### Titoli di Stato e garantiti

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 3,50 per cento | 81,20 |
| Consolidato 5 per cento | 89,05 |
| Terzo Prestito Naz. 5 per cento | 100,05 |
| Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento | 102,65 |
| Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento | 102,75 |
| Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento | 101,25 |
| Opere Pubbliche 5 per cento | 462,— |
| Cogne - 1.a serie 6,50 per cento | 514,50 |
| Cogne - 2.a serie 6 per cento | 503,75 |

### Cartelle Fondiarie

| | |
|---|---|
| Cassa Risparmio Milano 5 per cento | 499,— |
| Cassa Risparmio Milano 6 per cento | 505,25 |
| Cassa Risparmio Bologna 5 per cento | 494,50 |
| Cassa Risparmio Bologna 6 per cento | 508,— |
| Monte Paschi 6 per cento | 509,75 |
| Credito Fondiario Roma 5 per cento | 494,75 |
| Credito Fondiario Roma 6 per cento | 508,— |

### Obbligazioni

| | |
|---|---|
| Pubblica Utilità 6 per cento | 498,50 |
| Pubblica Utilità s tel. 6 per cento | 497,50 |
| Credito Navale 6,50 per cento | 498,— |
| Unificato Milano 4 per cento | 84,95 |
| Edison em 1923 6 per cento | 502,— |
| Edison em. 1931 6 per cento | 499,25 |
| Emiliana 6 per cento | 494,50 |
| Forze Idrauliche 6 per cento | 442,— |
| Selt 6 per cento | 501,— |
| Meridionale Elettricità 6 per cento | 478,— |
| Seso 6 per cento | 454,— |
| Soc. Eserc. Telef. 6 per cento | 468,— |
| Mediterranee 6 per cento | 502,— |
| Ferr. Nord. Milano 6 per cento | 503,50 |

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona

## Il rinvenimento di un rarissimo cimelio

ROMA, 21

La collezione delle antichità relative alla vita di Roma possedute dal governatorato di Roma conservate, come è noto, nell'Antiquarium dell'Orto Botanico, si è arricchita in questi giorni di un rarissimo cimelio.

Si tratta di una stoffa dell'epoca imperiale che ha esattamente la forma e le dimensioni di un nostro asciugamano. La stoffa in finissimo tessuto e in condizioni di conservazione perfetta, fu rinvenuta in un'urna funeraria avvolgente le ceneri di un defunto. La urna era perfettamente sigillata e piena di un balsamo a base di canfora, la quale appunto assicurò la mirabile preservazione della stoffa. La stoffa ora rinvenuta costituisce un esempio quasi unico, e certo uno dei più importanti tra quelli conservati per dimensione e conservazione dell'arte tessile romana.

Il cimelio è stato esposto in una delle sale dell'Antiquarium.


**Locali al mare per Comunità, Istituti**

**SENIGALLIA**

**Dal 1 Luglio al 31 Agosto disponibili vasti locali per Comunità, Istituti, Collegi — Camerate, cucina, refettorio, Chiesa - Stabilimento al mare.**

**Per trattative rivolgersi COLLEGIO PIO IX - SENIGALLIA.**



*Un vero tesoro!*

**I patimenti di Gesù**

**del Ven. P. Tomaso di Gesù O.S.A.**
**Nuova edizione**

**Opera tradotta in quasi tutte le lingue fino dal suo apparire.**

Immenso è il bene fatto alle anime. Inarrivabili i **Colloqui** L'autore scrisse quest'opera mentre si trovava in catene per Cristo ed ogni giorno veniva sottoposto a crudele flagellazione. E' il più bel ricordo del XIX Centenario della Passione — **Lire 12,—.**

**LIBRERIA EDITR. FIORENTINA**
**Firenze — Via Cors. 3**



Mons. Daniele Quaglio

**Il Tesoro del Chierico**

**Seconda edizione Due vol. di comp[illegible]ive pagine 1051**
**Lire 18,**

L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.

Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a sole **L. 15.**

Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.


## PER LE VACANZE

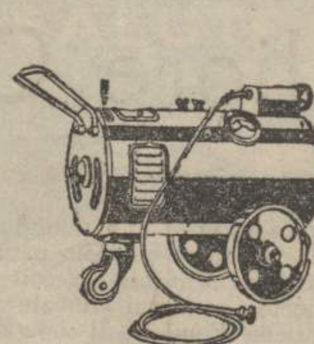
Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

| | |
|---|---|
| Per 15 giorni . | L. 3,— |
| „ 30 „ . | „ 5,— |
| „ 45 „ . | „ 7,50 |
| „ 60 „ . | „ 10,— |

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*


**PELLIZZARI**

**ARZIGNANO**



SALDATRICE ELETTRICA A CAMPO TRASVERSALE REGOLABILE

**POMPE·MOTORI·VENTILATORI**

**CHININA MIGONE**

LA SOLA CHE PUÒ ABBELLIRE E DIFENDERE LA CAPIGLIATURA

CASA FONDATA NEL 1770


## I danni al frumento e l'assicurazione

Il consiglio e l'invito di tutti, del Capo del Governo per primo, è questo: PRODURRE MOLTO FRUMENTO E PRODURRE BENE.

Ma la coltivazione del frumento va soggetta a molti pericoli: *la ruggine, il carbone, le carie la nebbia, l'allettamento* ecc. possono portare fortissimi danni, e compromettere il raccolto.

Vi sono poi due pericoli gravissimi: la GRANDINE E L'INCENDIO.

LA GRANDINE. Questa piega o lacera gli steli, sgrazia o recide le spighe, o addirittura abbatte a terra le piante rendendo impossibile ogni raccolto.

Com'è ben noto il rischio della Grandine varia da luogo a luogo, e talvolta il flagello si ripete per due o tre anni consecutivi: a volta avviene quando la piantina è nel periodo erbaceo, altre volte quando incanna o quando la spiga comincia a formarsi, oppure nel periodo di maturazione o nell'imminenza del raccolto.

In ogni caso i danni sono sempre gravi, tranne nel periodo erbaceo, durante il quale il danno della grandine si riduce a ben poca cosa.

Anche qui l'agricoltore avveduto e previdente deve ricorrere all'assicurazione: il 3-4 per cento di premio è ben poca cosa di fronte al rischio della grandine ed al danno che ne può derivare.

Con tutto l'entusiasmo di italiani noi invitiamo gli agricoltori a dare tutti i loro sforzi all'incremento della produzione del grano, com'è voluto dal Capo del Governo, perchè un popolo per essere libero, deve avere tutto il pane che gli occorre: ma nel medesimo tempo consigliamo ai coltivatori di non dimenticare l'assicurazione del frumento contro i danni della Grandine e dell'Incendio.

L'INCENDIO. Il frumento raccolto in covoni sull'aia, e sotto le tettoie in attesa della trebbiatura, può per diverse ragioni essere distrutto dall'incendio. E' un pericolo grave che non si può sempre prevedere od evitare: quale penoso spettacolo il vedere talvolta magnifici cumuli di covoni, frutto sudato di tanto lavoro e di tante spese scomparire fra le flamme divoratrici di un incendio irreparabile!

L'assicurazione delle *granaglie in covoni* compresa la *paglia*, è un'opera di previdenza che ogni coltivatore avveduto non deve assolutamente trascurare, tanto più che il premio, il quale varia dal 2,50 al 6 per mille, a seconda dei casi, non è certo una spesa che possa preoccupare.

E' vero che il frumento perduto nell'incendio non si ricupera, ma nella peggiore ipotesi si possono avere almeno i denari che si sono spesi per produrlo.

Società d'assicurazione ve ne sono moltissime in Italia ma fra esse primeggia per serietà, solidità, onestà di tariffe scupolosa giustizia, la Società Cattolica di Assicurazione di Verona.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.


**Libreria SACRO CUORE**
**(Udine) SEDEGLIANO**
**Conto corrente postale N. 9-3103**

**RICORDO DELLA CONSACRAZIONE DELLE FAMIGLIE AL SACRO CUORE** - Sacro Cuore del Batoni in cromo, formato 23x34 **L. 1** 50 copie **L. 30,** 100 copie **L. 55**

Lo stesso in cartone uso cornice dorata al cento . . **L. 120** Una copia franca di posta **L. 2**

Lo stesso nel formato 32x42, l'uno **L. 2** - 100 copie **L. 150** - Formato 40x52 **L. 4** - Formato 49x66 . . . . . . . **L. 6**

Lo stesso S. Cuore formato 25x35 in nero al 100 **L. 15** - Per premi di catechismo 14x9 al 100 **L. 20**

**BELLISSIME IMMAGINI** da libro del S. Cuore di Gesù del Batoni **L. 3,50** al [illegible] Per 1000 immagini (queste immagini si possono avere con le promesse o preghiere o col retro in bianco) . . . . . **L. 32**

**IMMAGINI DEL S. CUORE** da libro con labbro oro, retro bianco **L. 10** al cento.


## Il giudizio della "Civiltà Cattolica„ sul volume di Don Angelo Bina

# GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1982 del 21 gennaio di questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna:

*«Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del Divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e sopratutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.*

*Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene ».*

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna.


**BALDINI Dott. AGOSTINO**
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
**GABINETTO DENTISTICO**
Con Laboratorio di Protesi dentale
**PADOVA - Via S. Francesco 22**
Telefono 24-23
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18


*Accogliendo il desiderio che ci perviene da varie parti al fine di facilitare l'opera di quanti si occupano a raccogliere nuovi abbonamenti, apriamo da oggi un ABBONAMENTO STRAORDINARIO per nuovi abbonati a sole* **L. 27** *per il periodo da OGGI al 31 Dicembre 1933.*

*Inviare ordinativi all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA.*

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700


### I funerali d'un valoroso aviatore

Ieri mattina alle 10 sono state rese solenni onoranze alla salma del valoroso sergente pilota della R. Aeronautica Giuseppe Lapania deceduto l'altro ieri. L'imponente corteo mosse dall'ospedale militare e vi parteciparono le più cospicue autorità civili e militari, la rappresentanze delle Forze Armate moltissimi iscritti all'Aero-Club Friulano, Giacomo d'Odorico e una folla di cittadini d'ogni ceto. Moltissime le corone fra cui quelle del Ministero dell'aeronautica, del Podestà di Udine, dei vari stormi da caccia, dei famigliari ecc.

Il feretro accolto nel tricolore portato a spalle dai commilitoni ha attraversato le principali vie della città gremitissima di popolo reverente, giungendo al piazzale di Porta Aquileia, ove il vic epodestà conte Groplero ha recato il commosso saluto della cittadinanza alla salma.

Quindi il comandante dell'aeroporto ha fatto l'appello. A mezzo di autofurgone con scorta d'onore la salma ha proseguito per il paese natale dell'estinto in provincia di Gorizia.

### Voti augurali ai Duchi d'Aosta

Nell'imminenza di un lieto evento che allieterà l'augusta casa dei Duchi d'Aosta sono stati inviati ai Principi fervidi telegrammi di devoto augurio da parte di S. E. il Prefetto, il Preside della Provincia e il Podestà.

### Adunata scarpona

Sabato 24 p. v. avrà luogo l'adunata-cena presso la sede del Gruppo A. N. A. Generale Cantore (Trattoria alla Colonna).

L'assemblea avrà inizio alle ore 19,30 e sarà seguita dalla cena.

### Gite e convegni

Il 2 luglio la filologica friulana celebrerà a Tarcento la tradizionale «frae di primavere» che raccoglie in letizia gli amici della Frulania.

***

La Società escursionisti friulani del Dopolavoro ha indetto per domenica mattina una gtia a Monte Festa e al Lago di Cavazzo. Partenza da Udine alle ore 6.

### Le disgrazie

Il meccanico i Giorgio di anni 17, residente Pradamano mentre lavorava veniva colpito da un pezzo di ferro al capo riportando una ferita lacero contusa che all'ospedale poi fu dichiarata guaribile in 7 giorni.

***

Cadendo da un carro di fieno, il falegname Silvio Tambasini, fu Gio. Batta, di anni 40, da Rivolto, batteva il capo sul terreno rimanendo sanguinante ed esanime al suolo. Trasportato all'ospedale di Udine il poveretto veniva accolto d'urgenza con prognosi riservata per la frattura del cranio.

***

Ieri verso le 11, è stato accolto all'ospedale civile, con progonsi riservata, la bambina dodicenne Giorgina Bozzato da Povoletto, che circa sei giorni si era lievemente ferita al piede destro, mentre lavorava sui campi.

Ieri le si manifestavano i gravi sintomi del tetano traumatico.

***

Il coltivatore di tabacco, Emilio Nadalutti, di anni 33, da Premaliano, residente a Bicisicco, trovato in possesso di 750 grammi di foglie di tabacco, indebitamente trattenuta alla consegna, è stato denunciato per contrabbando.

### Il mercato

Ecco i prezzi fatti sul mercato:

Cereali — granoturco giallo 53-56 idem bianco 48-52.

Foraggi — Fieno dell'alta di 1.a qualità 13-15 idem. di 2.a qualità 12 13 erba Spagna 12, 14, paglia 11, 12.

Combustibili — Legna di faggio. ronere (spaccata) 8-9 legna in sorte 6,50 fascine 5, 5,50 carbone di legna 16 a 18.

Frutta — Aranci 190-140 ciliege 100-160 fichi 70-420 limoni al cento 6-8 noci comuni 200-350 pere 130-150, pesche 100-300.

ORTAGGI — agli 100-200 asparagi 130 cipolla 40-60, fagioli 70-140, fagiolini 100-150, insalata 20-4 patate 35-50 piselli 40-60 radicchio 30-50, sedani 60- spinacci 30-70.

Pollerie — Aniter 4, 4.50, conigli 1,80 galline 5, 5,50; oche 3 a 3.50; piccioni 2,250-2,50; polli 5,50-6; tacchini 4,50, 5.

### Sport

#### Udinesi al campionato giuliano di Tiro al piattello

A Trieste si sono svolte interessanti gare di tiro al piattello nelle quali gli udinesi, come sempre si sono egregiamente affermati.

Nella categoria «Seniores» il primo e il secondo premio sono stati divisi fra il sig. Pattor di Trieste e il Centurione rag. Silvio Clerici di Udine. Nella categoria «Juniores» il co. Valfredo de Puppi, benchè alle prime armi, è classificato quinto su moltissimi concorrenti.

#### Corse podistiche

Il quarto girono podistico notturno di Udine organizzato dal terzo Gruppo Rionale avrà svolgimento il 2 luglio p. v.

#### Trenzano-Trieste e ritorno

Il 29 corrente la classica corsa ciclistica Terenzano-Trieste e viceversa prova valevole per il campionato Veneto — avrà la sua quarta effettuazione presente il commissario regionale veneto nella persona del presidente cav. Vittorio Tomelleri.

In attesa dell'arrivo avrà effettuazione il Campionato provinciale allievi.

Per entrambe le categorie ricchi sono i premi posti in palio.


La Farina lattea "DELSER" AMYLOTROFINA

è stata scelta dall' O. N. M. I. per la distribuzione nei «Centri» e nelle Cattedre di Puericultura di tutta Italia.


**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

del giorno 21 giugno 1933

| | |
|---|---|
| Nati . . . . . . . | 6 |
| Morti . . . . . . | 2 |
| Matrimoni. . . . . | 0 |

### Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Medves Antonio bracciante con Volpato Graziosa casalinga.

Matrimoni — Blanch Giulio agricoltore con Lusa Caterina casalinga — Arrigo Francescutti orefice con Sinesio Gina casalinga.

Morti — Petrucci dottor prof. Arturo fu Giovanni di anni 7. pensionato — Ceccot Giuseppe fu Giacomo di anni 62 bracciante.

### Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13; alle ore otto 15; a mezzogiorno 22. Pressione atmosferica 749; umidità relativa dell'aria 93. Cielo coperto con tendenza a perturbazioni atmosferiche.

### PORTOGRUARO

#### Gita dei Combattenti

Il Presidente della Sezione Combattenti, dottor T. Linguanti, avverte tutti i camerati che hanno aderito alla prossima VI.a gita sociale, che la partenza per l'itinerario già reso noto, avverrà domenica prossima giorno 25, alle ore 5 precise, dalla piazza porincipale del Comune.

Raccomanda poi che ogni combattente, il quale al momento della partenza riceverà un apposito distintivo quale segno di riconoscimento, porti con sè le decorazioni di guerra e sia militarmente puntuale e disciplinato durante le varie tappe costituenti la gita.


**LE SEMENTI DI STAGIONE**

**Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicorie ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi, presso L'ORTO AGRARIO**

**GASPARINI - UDINE**

Telefoni 4-24 4-38


*Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.*

## La grandiosa opera per la redenzione dell'alta pianura sulla destra del Tagliamento si è ieri iniziata

### Le cerimonie inaugurali alla presenza di S. E. Serpieri Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale

PORDENONE, 21

Ieri, con rito semplice ma altamente significativo, presente S. E. l'on. Serpieri Sottosegretario alla Bonifica Integrale, ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale dei lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna.

La presenza del rappresentante del Governo Fascista alla cerimonia denota la grande importanza dell'opera di redenzione della nostra brughiera. Pordenone, che risiede nel centro di questa zona, ha potuto seguire e seguirà meglio ora gli sforzi del Consorzio Meduna-Cellina.

La brughiera sterile estendentesi incolta per chilometri e chilometri, vede iniziare oggi l'opera della sua redenzione e nel corso di pochi anni potrà anch'essa concorrere largamente alla rinascita non solo della nostra zona, ma anche del Maniaghese e dello Spilimberghese.

#### Come è sorto il Consorzio irriguo Cellina-Meduna

L'iniziativa di costituire un Consorzio per l'irrigazione dell'alta pianura sulla destra del Tagliamento vene promossa dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia, che in un convegno a cui parteciparono le autorità della zona, tenuto il 2 marzo 1929 nel palazzo comunale di Pordenone rese noti i punti fondamentali del problema.

In quella adunanza veniva votato un ordine del giorno che approvava la esposizione fatta dal Presidente della Federazione stessa, ing. Aprilis e veniva deliberato di costituire due comitati provvisori, uno per il territorio da irrigare con le acque del Cellina ed uno per quello da irrigare con le acque del Meduna preponendo ad ogni comitato una commissione esecutiva col mandato: « di far propria l'iniziativa della Federazione Agricoltori e di fare tutte le pratiche necessarie allo svolgimento del programma tracciato dall'ing. Aprilis fino alla legale costituzione del Consorzio dei Proprietari interessati.

L'opera diretta alla realizzazione dell'impresa veniva subito iniziata e rapidamente condotta tanto che con decreto in data 5 maggio 1928 S. E. il Prefetto dichiarava obbligatoria la costituzione del « Consorzio per l'irrigazione della brughiera Pordenonese ».

Dopo questo primo atto costitutivo venivano subito iniziati l'organizzazione del Consorzio, il lavoro per la formazione del Catasto e gli studi preliminari di larga massima delle opere. Tali studi misero in evidenza l'oportunità di apportare alcune variazioni abbastanza sensibili al perimetro consorziale così che vene chiesto a S. E. il Prefetto un nuovo decreto che "dichiarasse obbligatoria la costituzione del Consorzio n ei nuovi limiti determinandone nello stesso tempo le norme statutarie; nell'occasione si proponeva anche per il consorzio la nuova denominazione di « Consorzio Irriguo Cellina-Meduna ».

iS ottenne così il nuovo decreto Prefettizio in data 5 f ebbraio 1930. Esso segnerà il vero atto di nascita dell'ente da cui inizia la sua vita regolare. Nel giugno dello stesso ano veniva emesso il decreto reale di riconoscimento del Consorzio e dell'approvazione dello stato.

#### Il grandioso progetto

La superficie complessiva del comprensorio consorziale è di ettari 44 mila circa, che si riducono a 30 mila considerando le sole aere censite. Vi soño però nel comprensorio delle zone dette « Magredi » dalla nomenclatura georgica locale, che verranno e scluse dall'irrigazione, non risultando conveniente, almeno per ora, effettuare in esse opere di trasformazione. La zona irriganda si riduce così a circa 25 mila ettari.

In base ad esperienze svolte in campo sperimentale del Consorzio per studiare la distribuzione irrigua, le concimazioni e cultura più opportune, le trasformazioni meno dispendiose e di pronto reddito e i quantitativi d'acqua adeguati alle condizioni agrologiche e climatiche della zona, venne assegnata ai terreni una dotazione media p er ettaro di oltre litri 1,6 al netto da perditè. Non potendo fornire i torrenti Cellina e Meduna durante l'estate il quantitativo d'acqua richiesto venne prevista la costruzione di due ampi serbatoi: uno a Barcis, della capacità di metri cubi 70 milioni ed uno a Tramonti dello capacità di metri cubi 60 milioni. Quest'ultimo serbatoio sarà alimentato anche da una derivazione dall'alto corso del Tagliamento. Essi costituiscono i caposaldi delle opere del Consorzio. Il Consorzio ha progettato cinque nuovi impianti idroelettrici di circa 32 mila cavalli effettivi. Oltre alla regolazione delle portate ai fini irriguo ed industriale, sarà dovuta ai serbatoi una notevole attenuazione dei colmi di piena dei torrenti Cellina e Meduna così da ricolvere il problema della difesa fluviale del Livenza dove essi confluiscono.

Il progetto generale di questi lavori venne svolto in circa due anni e si può riassumere nelle seguenti grandi linee:

Opere del Gruppo Cellina:

Serbatoio stagionale sul torrente Cellina.

Seconda derivazione galleria fino all'esistente centrale di Malnisio.

Nuovi impianti idroelettrici a S. Foca e Villa Rinaldi.

Distriduzione irrigua a canali trasversali alimentati a valle delle singole centrali.

Opere del Gruppo Meduna:

Serbatoio stagionale sul torrente Meduna della capacità di metri cubi 60 milioni.

Ripresa a Meduna degli impianti idroelettrici di Sequals e di Istrago.

Distribuzione irrigua a valle delle centrali.

Quello che caratterizza maggiormente le opere irrigue del Consorzio Cellina-Meduna è l'incremento che esse potranno determinare nel valore dellap roduzione lorda vendibile del prodotto netto nel reddito netto e sue suddivisioni e in definitiva del reddito fondiario.

Valori questi che non si rinvengono egli altri comprensori e le ragioni sono semplici: il comprensorio di questo consorzio possiede un regime fondiario che se è pedologicamente primitivo ha però ricevuto dalle passate generazioni tributi di lavoro, di sudore e di risparmio sotto forma di strade, fabbricati, piantagioni, che lo rendono pronto ad accogliere un processo produttivo di più alta intensità, potenziando capitali che non danno computamente il loro reddito per il solo fatto dell'insufficienbza e dell'umidità.

#### I lavori iniziati

Il progetto esecutivo che il Consorzio ieri ha iniziato riguarda l'irrigazione di ha. 2759 nella parte meridionale delal prima zona e precisamente nei comuni di Pordenone, S. Quirino, Rovero, Porcia e Fontanafredda. Detto progetto fa parte di quel piano generale di distribuzione irrigua di cui il Consorzio ha ultimato lo studio presentando nel marzo ultimo scorso il progetto di massima per l'utilizzazione integrale dei torrenti Gallina e Meduna.

Le possibilità di avere a disposizione le acque di scarico della centrale del Partitor che attuolmente ritornao nell'alveo del Cellina ha determinato il Consorzio a presentare nel dicembre 1931 la domanda di concessione inerente al progetto esecutivo di cui sopra che riguarda opere di sicurra convenienza e che oltre a riaffermare il concetto della irrigazione in tutta la zona destinata e beneficarne concorrono non poco ad alleviare la grave crisi dovuta alla disoccupazione, crisi ancor più sentita per le conseguenze di precedenti annate di siccità.

L'adduzione delle acque al territorio da irrigare verrà fatta a mezzo del canale esitente di Cordenons, opportunamente sistemato ed ampliato nella presa e nell'alveo.

Da questo canale, a sud della località di Villasgraffa si dipartirà il nuovo canale irriguo che qua fa parte della rete primaria progettata dal Consorzio nel piano generale sopra accennato.

Il costo complessivo delle opere ammonta a tre milioni circa suddiviso in tre lotti distinti:

1. Lavori di sistemazione del canale irriguo di Cordenons.

2. Lavori di costruzione del nuovo canale irriguo.

3. Lavori di distribuzione minuta.

Si prevede che tutte le opere siano ultimate entro 18 mesi dal principio dei lavori. Nel primo periodo sarà richiesto l'impiego di oltre 400 operai numero che andrà riducendosi a circa 150 man mano che verranno ultimati gli altri due lotti.

Il Consorzio ha anche istituito nel comprensorio un apposito campo sperimentale per studiare le concimazioni e cultura più opportune, le trasformazioni meno dispendiose e subito redditizie, i quantitativi d'acqua che meglio rispondono alle condizioni agrologiche e climatiche della zona. Detto campo sperimentale è destinato quindi a segnare una traccia agli agricoltori sia per l'uso dell'acqua irrugua, sia per il miglioramento fondiario.

#### L'arrivo di S. E. Serpieri

Pordenone si appresta a ricevere con grande solennità il rappresentante del Governo nazionale che sta per giungere. Le vie principali sono tappezzate di manifestini inneggianti al Re, al Duce, a S. E. Serpieri. Ad ogni finestra sventola il tricolore e ad ogni balcone sono disposti elegantemente fiori e bandiere per inneggiare a questa giornata fatidica.

Alle 7,45 sono convenute a Palazzo del Comune tutte le autorità cittadine e della provincia per attendere S. E. Serpieri che arriverà col treno delle 8,5.

#### Le alte autorità intervenute

Dalla medioevale torre del palazzo di città devono ancora scoccare le 8 del mattino, quando già, in folla, le autorità e le distinte personalità invitate alla cerimonia incominciano ad affluire nel grande salone della Pinacoteca.

Fra i convenuti notiamo: S. E. il R. Prefetto comm. Testa, on. comm. Arrigo Barnaba Medaglia d'Oro Segretario federale, mons. D'Andrea Rettore del Seminario in rappresentanza di S. E. mons. Vescovo, ing. Salice per il Podestà avv. Marsure col Segretario capo del Comune signor Antonio Basso, cav. Matteo de Valenzuela Segretario del Fascio, colonnello cav. Montaldo Comandante del Presidio in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e Comandante la Divisione, dott. cav. uff. Bottesini R. Pretore, mons. Branchi arciprete del Duomo, capitano Pisani aiutante magg. Saluzzo, gr. uff. conte Gino di Caporiacco Podestà di Udine, senatore Morpurgo vice Presidente de Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa con il Direttore, senatore De Mori, comm. prof. Vittorio Ronchi Ispettore Regionale Sindacati Fascisti Agricoltori, prof. ing. Francesco Marzolo, comm. Vitale del Sottosegretariato per la Bonifica Integrale, prof. Domenico Feruglio presidente della Stazione Chimico - Agraria Sperimentale di Udine, ing. Magnani direttore del Consorzio Ledra Tagliamento, commendatore Caroncini del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, dott. comm. Roiatti presidente Sindacato Tecnico Agrario, ing. Ortore dell'Ufficio Idrografico di Udine, Console generale comm. Bocchio comandante il 13.o Gruppo Legioni, centurione Rino Polon comandante la 7.a Centuria M. V. S. N. in rappresentanza del Console cav. Grillo comandante la 63.a Legione, impedito, comandante l'Aeroporto di Aviano maggiore cav. Lorito, per il seniore Berti comandante la Coorte l'aiutante maggiore c. m. Chiodi, capitano cav. De Grandis comandante la Compagnia RR. CC., dott. Cristilli Commissario di P. S., i Podestà dei Comuni di Arba, Aviano, Budoia, Casarsa, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fanna, Fontanafredda, Maniago, Montereale Cellina, Pinzano, Polcenigo, Porcia, Roveredo in Piano, S. Giorgio della Richinvelda, S. Quirino, Sequals, Spilimbergo, Valvasone, Vivaro, Zoppola, i consiglieri consorziali signori ing. Antonio Policretti, ing. Pasqualini, dott. Battistella, De Mattia, on. gr. uff. avv. Pisenti, geom. Piazza, conte Maniago, geom. Valan, ing. Plateo, cav. Lucchini, Sabbadini Pietro, avv. Marin, Francesco Tam, signor Rebolini presidente della Congregazione di Carità, il direttore del l'Istituto di Credito Fondiario di Verona, ing. Semenza della Società Idroelettrica Veneta, comm. ingegnere Ghetti per la Società del Cellina, presidente del Consorzio Roggiale Spilimbergo Lestans, comm. ing. D'Allarmi direttore del Consorzi, Canale del Brentella, gli ispettori di Zona del Partito signori Fancello, Terzo Giordani e notaro dottor Passanante, comm. conte Giuliano di Caporiacco per la Cassa di Risparmio di Udine col direttore cav. uff. Ferrini, presidente della Federazione Agricola del Friuli, cavaliere Zanettini segretario della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, con il sig.Feschi e coi cav. Puiatti, il commissario dell'Unione Sindacati Agricoltura, cav. Traverso segretario generale dei Sindacati dell'Agricoltura, rag. Gino Covre dei Sindacati dell'Agricoltura di Pordenone, sig. Mario Lanzone Ispettore Sindacati Agricoltura di Udine, sig. Bertomin per il Circolo Agricolo, cav. rag. Cosarini Commissario Prefettizio del Consorzi., Roggiale, Aldo Guiotto dell'Istituto di Credito Fondiario, rag. Pilosio Direttore della Cassa di Risparmio di Pordenone, dott. Bubba direttore della Cattedra Ambulante, sig. Bortolini dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ing. Marzin. ing. Monti, ing. Pievatolo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, Ivo Lorenzon dei Sindacati dell'Industria di Pordenone, comm. ing. Pallavicini dell'Ufficio Costruzioni Ferroviarie, comm. ing. Pitter della Società Cellina, ing. Rodinò, il Direttore dell'Istituto Casse di Risparmio, commendatore Vallis presidente del Magistrato alle Acqua, comm. Salvini direttore dell'Ufficio Idrografico al Magistrato alle Acqué con il cav. uff. ing. Vollo ed il comm. ing. Manzini, ing. Aldo Ramadolo della Confederazione Nazionale Sindacati Agricoltori, on. comm. Errico Fancello, gr. uff. Cesare Mori. Presidente del Consorzio di secondo grado della Bassa Friulana, senatore gr. uff. Rota, sig. Antonino Leone, cav. ing. Simonetti del Genio Civile, prof. Giorgio Dal Piaz della R. Università di Padova, ing. Luigi Querini Rettore dell'Amministrazione Provinciale, sig. Eugenio Chiaradia prof. Grinovero, Medaglia d'Oro cav. Giuseppe De Carli, i presidenti delle Associazioni Combattenti, Mutilati, Nastro Azzurro, il cav. Amici R. Ispettore Scolastico, ing. Salice presidente dell'Ospedale Civile, Direttore delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Spilimbergo e S. Vito dott. Missio e Salbucco, ing. cav. Luigi Zanoni, Direttore del Consorzio Monfalconese, dott. Cigaina della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, on. conte dott. comm. Tullio, i consultori del Comune signori comm. Cavarzerani, cav. ing. Galvani, avv. Mariuz, Simoni, Brisotto, Querini Edoardo, cav. Puppin, Zanolini, Corbanese, Trevisan, Bomben, dottor cav. uff. Cossetti, cav. Villoresi presidente dell'Istituto di Economia Montana coll'Ispettore forestale dottor Filaferro, cav. uff. Bertuzzi ingegnere capo del Genio Civile, perito Edoardo Guerrini, Medaglia d'Oro, agricoltura.

Valletti municipali, pompieri e carabinieri, in alta uniforme, prestano servizio d'onore nell'atrio del lo storico palazzo, e per lo scalone che conduce alla sala della pinacoteca. Pochi minuti prima dell'arrivo del treno S. E. il Prefetto, il col. Montaldo in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, il segretario federale on. Barnaba, il generale Bozio comandante il 13.o gruppo legioni M.V.S.N. ed altri ancora si recano alla stazione ferroviaria. S. E. Serpieri che arriva accompagnato dal comm. Marincola, capo di gabinetto, e dal comm. Petrozzi, direttore generale delle bonifiche, viene festeggiato calorosamente da una numerosa folla assiepata ai lati delle vie, ed accolto con dimostrazioni di giubilo dalle autorità.

#### Il discorso del rappresentande del Comune

Dopo le presentazioni dell'ing. Salice reca il saluto di Pordenone a S. E. Serpieri con queste parole:

« Porgo a Vostra Ecc.za il saluto della nostra città fiera di ospitarvi in questa circostanza di altissimo valore e profonda significazione per tutti i centri della zona.

L'inizio delle opere di irrigazione della pianura pordenonese, dischiude nuovi orizzonti di vita alle nostre popolazioni, ed è sicuro auspicio di sistemazione e di incremento della economia locale.

Un inno di omaggio eleviamo oggi al Duce il quale ha voluto che anche le nostre riarse pianure tornassero in nuova vita.

V. E., lasciando la nostra città, riporterà al Duce l'espressione profonda della riconoscenza che essa nutre per Lui.

A Voi Ecc.za, che seguendo le direttive del Governo nazionale siete stato assertore fervido di questo problema, si rivolgono in perenne atto di riconoscenza le popolazioni del pordenonese; nè dimentichiamo di ringraziare fervidamente S. E. il Prefetto Testa, che a quest'opera ha concesso il più alto interessamento, e si è reso interprete presso il governo delle nostre aspirazioni. Nè tralasciamo di rendere grazie all'ing. Aprilis, presidente del Consorzio, che con l'entusiasmo di pioniere si è accinto allo studio del progetto, ne ha impostata la soluzione, e seguito con passione lo svolgimento Termino inneggiando al Re, al Duce e alla Patria ».

#### Il discorso del Presidente del Consorzio

Vivi applausi coronano il breve ma efficace discorso del Rappresentante podestarile.

Prende quindi la parola l'ing. Napoleone Aprilis che del Consorzio è stato, ed è tuttora, l'anima.

Dopo aver rivolto un saluto e un ringraziamento al rappresentante del Governo nazionale, egli illustra con brevi parole tutta la importanza delle opere che oggi si iniziano, e che sono notevoli per sviluppo e superficie.

La data di oggi, egli dice, è fatidica per Pordenone. Vaste terre saranno rese fertili e produttive con l'irrigazione razionale. Era tanto più necessaria, questa impresa in quanto le nostre popolazioni prettamente agricole trovano fonte di vita nella terra; se noi daremo a loro i campi irrigati e produttivi esse avranno ricevuto il migliore compenso dal Governo nazionale. E dal discorso tenuto or sono, cinque anni dinnanzi a una folla di autorità e di interessati in questa stessa sala, — discorso che prospettava il complesso delle opere da iniziare e tutti i progetti di massima, — ad oggi, che voi ci avete onorato della Vostra presenza all'inaugurazione, possiamo dire che sci è lavorato coscienziosamente per il risanamento della zona predetta.

La nostra fatica non poteva avere riconoscimento più ambito.

« Eccellenza, le fondamenta della nostra grande opera sono state gettate. Esprimiamo il voto che l'opera possa organicamente profilarsi nel tempo, fino a raggiungere tutte le mete segnate ,portando pace e lavoro a queste popolazioni d'Italia, che altro non chiedono se non di lavorare e servire la Patria, rendendo grande e benedetto, nei tempi il nome di Mussolini ».

Un'ovazione accoglie il discorso dell'Ing. Aprilis il quale ha saputo riassumere con sobrie parole tutto il lavoro compiuto, e tutto quello che si deve ancora compiere.

#### Parla S. E. il Sottosegretario alla Bonifica integrale

Prende poi la parola S. E. Serpieri.

Egli si congratula con il rappresentante del Comune, per l'accoglienza ospitale e con l'ing. Aprilis, e con i suoi collaboratori per la fattiva opera da loro compiuta, in questo scorcio di tempo.

Rifà in breve la storia dell'agricoltura nel nostro Friuli, specialmente dopo la guerra. Espone la situazione triste, in cui si trovavano le popolazioni friulane, subito dopo che l'invasore ebbe tempestato il lor oterritorio e promette l'omaggio incondizionato del Governo per le ulteriori opere.

Il Duce vede con simpatia la redenzione della brughiera friulana, così per quanto in questi tempi non ci sia da illudersi troppo sulla possibile realizzazione di tutto ciò che si sogna per il risanamento agricolo, poichè condizioni particolari impediscono talvolta di guardare profondamente e di sovvenire in maniera completa là dove i bisogni sarebbero più impellenti, pure promette che il Governo nazionale come ha approvato e diretto moralmente tutto il complesso di lavori che si sono compiuti, e che staranno per compiersi darà omaggio incondizionato a tutto ciò che tende a trasformare in zone fertili e produttive terreni riarsi mancanti di linfa vitale.

« Pazienza è necessaria, pazienza e lavoro. Partendo da questi principi e seguendoli potremo contribuire grandemente e in maniera efficace alla rinascita agricola della nostra Patria ».

Termina inneggiando al Re e al Duce.

Una entusiastica dimostrazione di simpatia accoglie le parole del Sottosegretario il quale seguito dalle autorità, e rappresentanze si reca ad inaugurare i lavori del Consorzio Cellina Meduna.

#### La inaugurazione e la visita alle opere

La mattinata grigia e un po' piovosa non ha impedito che grande folla accorresse da tutte le case coloniche sparse per la pianura a salutare l'on. Serpieri che ha voluto constatare personalmente la vasta opera di irrigazione ed inaugurare il corso dei lavori soffermandosi a lungo con le masse degli operai che vi sono impiegati. Due targhe ricordo in marmo sono scoperte a Villa d'Arco centro dei lavori. Esse dicono:

Prima lapide: « Presente S. E. Serpieri — anima e guida dei bonificatori — venne qui segnato — l'inizio delle opere consorziali — e con esso il riscatto — della terra che attende — l'acqua sposata al sole — perchè i suoi figli — più non devano cercare il pane — oltre i confin della Patria — 21 giu gno 1933 — A. XI E. F. ».

Seconda lapide. « Riscattare la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la terra » - Mussolini.

« Consorzio Cellina - Meduna — Opere per l'Irrigazione della prima Zona - Sottozona prima — Inizio: 21 giugno 1933 — A. XI E. F. ».

Dopo aver rivolto brevi parole agli operai, i quali inneggiarono più volte al Re e al Duce, l'on. Serpieri si è recato a visitare il campo sperimentale del Consorzio, in località Roiatta.

L'on. Serpieri guidato nella visita alle opere, dal dottor Grinovero, dal prof. Ferruglio e dall'ing. Aprile, ebbe parole di viva lode per il magnifico prodotto di frumento cresciuto rigoglioso in terre dalle quale sembrerebbe impossibile tratte tanta abbondanza. Terminata la visita ai lavori, il corteo delle automobili è ritornato a Podernone, ove tutte le autorità e gli invtiati sostarono negli uffici del Consorzio.

L'on. Serpieri si è soffermato ad esaminare la organizzazione degli uffici, e i vari progetti e disegni che gli vennero sottoposti.

Quindi alle ore 10,30, nelle sale del Teatro Licinio, finemente addobbato con festoni, fiori e ritratti del Re e del Duce, venne eservito un lussuoso rinfresco dai signori Bornancin e Boscariol.

Allo spumante, il dottor Grinolero ringraziò ancora S. E. Serpieri dell'onore concesso a Pordenone, e si augurò che la visita odierna sia principio certo di un costante e duratura interessamento da parte del Governo nazionale, pei problemi che più interessano la zona.

Prese quindi la parola l'avv. comm. Cavarberani, il quale, rievocando il martirio del popolo friulano all'epoca della guerra, e vedendolo ogni prospero e disciplinato, sotto l'azione efficace del Regime fascista, non può fare a meno di esprimere, la più viva riconoscenza al Duce, animatore della rinascita agricola dell'Italia, ed inneggiare a lui con invitta fede e grande entusiasmo.

Saltua quind ila città di Pordenone e S. E. l'on. Serpieri, il quale si dice commosso da tante manifestazioni di simpatia, e si augura che i problemi più assillanti della zona siano risolti nel più breve tempo. Promette l'appoggio e il costante interessamento.

Salutato quindi dagli applausi della folla raccolta lungo le vie S. E. Serpieri si avvia alla stazione ferroviaria, dove alle 12,4 parte alla volta di Milano.

L'inaugurazione di questa opera, cui ha assistito il sottosegretario per la Bonifica, rappresenta per Pordenone e la Provincia una data indimenticabile. Finalmente, ettari ed ettari di terreno arido saranno redenti. Finalmente ,l'acqua, linfa vitale dell'agricoltura, scorrerà copiosa, e laddove non regnavano che assi e sterpi biondeggierà il frumento.

Per la circostanza sono stat iinviati telegrammi a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, a S. E. Starace, a S. E. Acerbo, a S. E. l'on. Asquini membro della commissione italiana a Londra.

### L'uccisione d'un pericoloso pregiudicato

GORIZIA, 21 pom.

Alle ore 1 della notte scorsa una pattuglia della milizia confinaria appostatasi nei pressi di Orecca Circhina riusciva a sorprendere tale Valentino Erzen fu Giacomo, di anni 47, nato a Bucovo, pericoloso pregiudicato, colpito da vari mandati di cattura. L'Erzen che era riparato clandestinamente in Jugoslavia dopo i delitti commessi era rientrato nel regno e stava uscendo dalla propria abitazione, quando veniva fermato dalla pattuglia confinaria. Alla intimazione dei militi l'Erzen fuggiva cercando di raggiungere la frontiera. I militi allora hanno fatto fuoco, uccidendolo.

### Riapertura d'una antica chiesa ad Esperia

ESPERIA, 21

Ieri con la più grande solennità i RR. PP. Trinitari hanno riaperto al culto l'antica loro Chiesa di S Francesco, restaurata e decorata dal giovane pittore sig. Silvio Pavoni.

Il Parroco locale D. Alberto Terilli, benedette le mura, rivolse ai fedeli che gremivano il sacro Tempio, un elevato discorso di circostanza.

Il P. Casimiro, alla sera, inaugurando il ricco artistico stendardo del Terz'Ordine Trinitario rievocò, in breve sintesi, le glorie del suo S. Ordine, sette volte secolare, e i benefici spirituali e materiali apportati dai suoi religiosi Confratelli nei lunghi anni di loro degenza in Esperia.

Fungeva da madrina la distinta signora Rosina Di Costanzo in Ciferri.

Il nuovo *Trono* per l'esposizione Eucaristica, acquistato a cura della signora Olimpia Longo; il nuovo *pulpito*, opera del sig. Antonio Aceto; il nuovo *Conopeo*, fine e paziente lavoro della si.na Claudia Roselli, e gli *Altari* tutti, adornati con gara di fiori, di ceri e di preziose tovaglie, davano un lustro ancor maggiore alla Chiesa già così bene uscita dalle mani dell'artista decoratore.

Da queste colonne giungano le nostre sentite grazie a S. E. Mons. Vescovo nostro, al sig. Podestà Barone dott. Ambrogio Roselli, che ci furono larghissimi di incoraggiamento e di aiuti.

Un grazie di cuore al Comitato per la raccolta dei fondi, Comitato composto dei sigg. Tommasino Bevilacqua e Clino Sordellini, che profuse ogni attività alla buona riuscita della festa;


**LA PIU' EFFICACE**

delle reclame è quella fatta sul quotidiano

**L'AVVENIRE D'ITALIA**

che pubblica giornalmente 18 edizioni con rispettiva cronaca locale

| | | |
|---|---|---|
| 1.a Edizione | — | Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia |
| 2.a | » | — Piemonte |
| 3.a | » | — Puglia |
| 4.a | » | — Abruzzi |
| 5.a | » | — Toscana, Marche, Umbria |
| 6.a | » | — Torino e Liguria |
| 7.a | » | — Udine, Gorizia, Trieste |
| 8.a | » | — Roma, Milano e Isole |
| 9.a | » | — Verona, Trento, Mantova |
| 10.a | » | — Marche |
| 11.a | » | — Toscana |
| 12.a | » | — Emilia e Lombardia |
| 13.a | » | — Lucca |
| 14.a | » | — Vicenza |
| 15.a | » | — Padova, Rovigo |
| 16.a | » | — Venezia, Treviso, Belluno |
| 17.a | » | — Romagna e Ferrara |
| 18.a | » | — Bologna |

Un'inserzione fatta su **L'AVVENIRE D'ITALIA** è come fatta su

**18 Quotidiani**

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale Bologna - Via Mentana, 4

Anno XXXVIII - N. 144

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 22 Giugno 1933

## Primati di velocità
### per apparecchi leggeri

ROMA, 21 pom.

Il giorno 17 giugno 1933 il pilota Sebastiano Bedendo, su apparecchio n. 5 motore Pobjoy 75 C. V., con passeggero Gregorio Boncompagni Ludovisi, ha compiuto il tentativo di *récord* di velocità su 500 e su 100 chilometri per aeroplani leggeri di terza categoria, classe C., sulla pista temporanea del R.A.C.I. di 100 km.: Ruderi Infernaccio, a sud di Cisterna di Roma, Torre Fogliano, Torre Vittoria, Punto X a ovest di Terracina.

La prova è stata regolarmente controllata dai commissari sportivi del R.A.C.I. La Commissione centrale e sportiva del Reale Aero Club d'Italia ha esaminato i verbali con documenti annessi compilati dai commissari sportivi in data 17 giugno 1933 e avendo constatato che il tentativo di *récord* è stato compiuto in conformità dei regolamenti sportivi della Federazione aeronautica internazionale ha omologato i risultati seguenti come *récords nazionali*:

*Classe C* apparecchi leggeri di III categoria — *récord* di velocità su 500 Km. — velocità oraria chilometrica 189.573; *récord* di velocità su 100 Km. velocità oraria chilometri 196,936.

Il Reale Aero Club d'Italia ha presentato domanda alla Federazione aeronautica internazionale per la omologazione dei risultati ottenuti quali *récords* internazionali.

Dal dicembre scorso ad oggi la nostra aviazione si è assicurata i seguenti primati mondiali:

— Altezza per aeroplani da turismo di prima categoria, pilota Donati, con m. 9.282;

— altezza per idrovolanti da turismo di prima categoria, pilota Niclot, con m. 7.372;

— durata in volo rovescio, pilota capitano Colacicchi, con 41'37";

— velocità su base (assoluto), pilota maresciallo Agello, con km.-ora 682.078;

— distanza in linea retta per aeroplani da turismo di prima categoria, pilota Bedendo, con chilometri 886,676;

— durata in volo rovescio, pilota tenente Boccola, con ore 1.5'51";

— velocità su 100 km. per aeroplani da turismo di prima categoria, pilota Bedendo, con km.-ora 196,936;

— velocità su 500 km. per aeroplani da turismo di prima categoria, pilota Bedendo, con km.-ora 189,573.

## Trecentomila visitatori
### all'Esposizione agricola di Napoli

NAPOLI, 21 pom.

La grande Esposizione di agricoltura promossa per iniziativa dell'Alto Commissario S. E. Baratono e organizzata dal Sindacato nazionale tecnici agricoli è stata a tutt'oggi visitata da oltre 350.000 persone tra cui moltissime autorità e personalità. Con otto «Treni rurali» sono giunti per visitare la mostra 10 mila agricoltori in maggioranza coloni e piccoli affittuari. Numerosi altri «treni rurali» sono preannunciati.

Moltissime, nelle giornate festive, i gitanti dei treni popolari, che si recano ad ammirare i grandiosi padiglioni della mostra, i quali sono stati visitati pure a scopo specialmente dattico, da tutti gli alunni delle classi superiari degli istituti di istruzione cittadini. Dato l'inoltrarsi della stagione, l'esposizione si va arricchendo sempre più dei meravigliosi prodotti, proprii del nostro fertilissimo suolo, tanto che può affermarsi che ora essa rappresenta la prima grande rassegna completa di ortofrutticoltura, che sta a documentare i notevolissimi progressi raggiunti, per merito del regime, anche in questo importantissimo campo della nostra economia agricola.

Col più grande successo è stata tenuta la «giornata di propaganda del latte».

Domani avrà luogo la «giornata della frutta».

In seguito al prolungamento del periodo di apertura dell'esposizione, causato dalla forte affluenza di visitatori si stanno organizzando anche la «giornata del vino» e la «giornata del miele».

## Composizioni orchestrali all'Accademia di S. Cecilia

ROMA, 21 pom.

Col 1.o ottobre 1933 saranno riaperti i termini per la presentazione alla Commissione permanente di lettura presso la R. Accademia di S. Cecilia in Roma delle composizioni orchestrali di cui si domanda l'esecuzione all'Augusteo.

Dette composizioni dovranno essere scritte in modo chiaro e leggibile, portare l'indicazione del nome cognome ed indirizzo esatto dell'autore e dovranno pervenire alla Segreteria della R. Accademia in Roma non più tardi del 31 gennaio 1934 con allegato il certificato di cittadinanza italiana dell'autore. Sono escluse le composizioni già eseguite in pubblico, quelle per banda, quelle da musica da camera e quelle con partecipazione di coro e solisti. L'esecuzione dei lavori designati dalla Commissione è comunque subordinata al giudizio esclusivo del Comitato dei concerti.

## La riscossione del contributo
### per le merci imbarcate e sbarcate

ROMA, 21 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico: Il termine per la riscossione del contributo di cent. 10 per ogni tonnellata di merci imbarcate e sbarcate nei porti di Livorno, Savona La Spezia, Trapani, Catania, Civitavecchia, Messina, Salerno, Siracusa, Palermo, Ancona, Porto Empedocle, Bari, Imperia, Brindisi, Cagliari, Porto Santo Stefano, Molfetta, Barletta, Fiume, Torre Annunziata, Reggio Calabria, Taranto, Castellammare di Stabia e di cent. 5 per ogni tonnellata di merci imbarcate e sbarcate nel porto di Trieste è prorogato al 30 giugno 1934.

PER L' EQUO PREZZO DEL GRANO

## Il convegno emiliano-romagnolo
### presieduto da S. E. Acerbo

Sotto la presidenza di S. E. Acerbo Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, assistito dal Direttore Generale dell'Agricoltura e dal Direttore generale del Credito Agrario e delle Casse di Risparmio si è tenuto a Bologna nella Sala del Consiglio dell'Economia Corporativa la riunione per il sostegno del mercato granario per le provincie dell'Emilia e della Romagna.

Erano presenti i Prefetti, Segretari Federali e i rappresentanti di tutte le autorità ed enti agricoli nonchè delle istituzioni di risparmio e di Credito agrario delle otto provincie. Erano presenti pure l'on. Tassinari, Presidente della Confederazione degli agricoltori; l'on. Ascione, Direttore generale della Confederazione sindacati agricoli; l'on. Calore, Presidente della Federazione Italiana Consorzi agrari; Senatori e deputati ed altre personalità.

All'inizio della seduta l'on. Acerbo ha consegnato i diplomi della «stella al merito rurale» conferita agli agricoltori delle provincie emiliane. Dopo il saluto rivolto al Ministro e agli altri intervenuti dal Prefetto Gr. Uff. Guadagnini nella sua qualità di Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa l'on. Acerbo ha illustrate le ragioni della riunione ricordando le direttive date per il sostegno del prezzo del grano dal Capo del Governo e la situazione attuale delle colture e del mercato.

Prendono quindi la parola i relatori prof. Lupetti, Ispettore agrario compartimentale che riferisce sui provvedimenti presi dal governo in materia granaria e l'on. Fornaciari che illustra la politica degli ammassi e in genere del commercio granario annunciando che per gli ammassi e gli immagazzinamenti del prossimo raccolto è stata disposta una attrezzatura per 2.700.000 quintali i quali richiederanno se completi un finanziamento di 180 milioni di lire.

Ha parlato poi il Gr. Uff. Masetti Presidente della Federazione Casse di Risparmio dell'Emilia il quale ha trattato del sostegno del mercato granario mediante l'ausilio del Credito e comunica che le Casse di Risparmio dell'Emilia hanno stabilito l'anticipo di lire 90 al quintale per il grano di peso specifico di kg. 98 depositato negli ammassi a un tasso non superiore a quello ufficiale dello sconto per un ammontare di lire 180 milioni.

S. E. Acerbo ha quindi riassunta la discussione e infine ha proposto l'invio di un telegramma di omaggio al Capo del Governo.

## Il salone nautico
### del Giugno triestino

TRIESTE, 21 pom.

Tutte le attività di Trieste marinara sono state passate in rassegna da un numeroso gruppo di invitati e dalle principali autorità cittadine che hanno inaugurato il salone nautico allestito in occasione del «Giugno triestino». Prestavano servizio di onore i marinaretti dell'Opera nazionale Balilla con la musica che ha suonato al momento della inaugurazione la Marcia Reale e «Giovinezza».

## Il contributo del Direttorio del P. N. F.
### per il monumento al Marinaio

ROMA, 21 pom.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha stabilito di versare per il monumento al Marinaio d'Italia, che sarà inaugurato in occasione dell'11.o annuale della Marcia su Roma la somma di L. 15.000.

## Un "codice,, per i tessili cotonieri
### negli Stati Uniti

WASHINGTON, 21

I tessili cotonieri hanno presentato un «codice» che fissa i minimi di paga di dieci dollari settimanali nel sud ed undici nel nord e stabilisce un massimo di 40 ore di lavoro settimanali.

Il senatore Ugo Johnson capo del programma della rinascita nazionale ha annunciato che già durante questo mese cominceranno le sedute pubbliche per discutere sul programma tessile. Con la presentazione del «Codice» suddetto, il programma di riorganizzazione industriale del Presidente Roosevelt si è messo in cammino ufficialmente.

## Re Feysal a Londra

LONLRA, 21

Re Feysal dell'Irak si è imbarcato ieri matt. ad Ostenda sul Piroscafo Maid Of Orleans per Dover dove al suo arrivo è stato ricevuto dal Duca di York. Re Feysal è partito subito per Londra dove è giunto nel pomeriggio. Alla stazione si trovavano a riceverlo Re Giorgio con il Principe di Galles, il Primo Ministro Mac Donald ed il Ministro degli Esteri sir John Simon. Una compagnia di granatieri della guardia prestava servizio d'onore. Re Feysal si è recato direttamente a Palazzo Bukingam dove rimarrà fino giovedì ospite dei Sovrani d'Inghilterra. (*Radio Stefani*).

## Un progetto di volo New York-Roma

SPRINFIELD, 21

Si apprende da fonte attendibile che l'aviatore americano Russel Baordman progetta un volo senza scalo New York-Roma verso la fine del mese con lo stesso «Bellanca» col quale fu battuto il record mondiale in linea retta nel luglio del 1931 volando da New York, a Stambul in 49 ore e coprendo 5011 miglia.

## Cinque ciechi uccisi
### in un incidente stradale

FREURENSTADT (Wurthemberg), 21

Un autobus che trasportava un gruppo di ciechi accompagnati da alcune suore della carità, in seguito a sbandamento si è rovesciato lungo la scarpata della strada. Cinque ciechi sono rimasti uccisi, uno ferito gravemente ed alcuni altri leggermente.

## Una modificazione costituzionale
### approvata al Dail

DUBLINO, 21 pom.

La Camera ha approvato in seconda lettura con 63 contro 39 il progetto di legge che modifica la costituzione riportando da 18 a 3 mesi il periodo durante il quale il Senato può sospendere le misure legislative approvate dalla Camera.

## Le discussioni di Londra
### Un commento del "Temps,,

PARIGI, 21 pom.

Il *Temps* commenta le discussioni di Londra con un articolo in cui tra l'altro è detto:

«Gli americani vorrebbero stabilizzare provvisoriamente la loro moneta soltanto quando gli scopi per i quali hanno deliberatamente svalutato il dollaro — diminuzione dei debiti privati e aumento artificiale dei prezzi interni — saranno stati raggiunti. Bisogna però dimostrare che questo è un espediente buono per far fronte alle difficoltà con cui si trovano alle prese gli americani. In ogni modo questo atteggiamento non ha nulla di comune con una vera politica di risanamento finanziario».

«Orbene, non soltanto gli americani resistono alla stabilizzazione provvisoria del dollaro a un livello che si aggiri sul tasso attuale, ma uno dei loro principali delegati, il Pittman, preconizza il ristabilimento dell'oro come base monetaria, ma limitandolo ad un semplice compito di copertura della circolazione fiduciaria e reclamando che la copertura legale dell'oro sia stabilita a un livello molto basso, circa il 25 per cento, rimanendo inoltre inteso che un quinto di questa copertura ridotta potrà essere costituito da argento metallico. Chi non comprende che un tal fatto significherebbe aprire la strada alla svalutazione generale delle monete?».

Concludendo, il *Temps* scrive:

«Non è per preparare dei sistemi che vanno direttamente contro il suo vero scopo, che è la stabilità monetaria, e una più grande libertà di scambi per mezzo della riduzione e dell'eliminazione progressiva degli ostacoli messi al commercio mondiale, che la Conferenza di Londra è stata riunita. Se si continua a volere regolarmentare strettamente la produzione mondiale delle materie prime, lasciando sussistere l'instabilità monetaria, la Conferenza è destinata a un fallimento sicuro, che però non rimpiangeremmo, se dovesse risparmiarci degli esperimenti particolarmente pericolosi».

## Manifestazioni di protesta ad Algeri
### per il progetto di legge sulla viticultura

ALGERI, 21 pom.

Ieri mattina ha avuto luogo ad Algeri una manifestazione che ha raggiunto oltre 20,000 persone per protestare contro il progetto di legge sulla viticultura attualmente sottoposto al Parlamento. Questa manifestazione è stata tenuta per iniziativa di tutte le associazioni viticole e commerciali del dipartimento per riaffermare la solidarietà che unisce tutti gli algerini nella lotta contro il progetto che tende a contingentare i prodotti dell'Algeria al momento della loro entrata in Francia. (*Stefani*).

## Apprensioni sulla sorte
### degli aviatori Barberan e Collart

CITTA' DEL MESSICO, 21 pom.

Si nutrono apprensioni sulla sorte degli aviatori spagnuoli capitano Barberan e tenente Collart partiti dall'Avana e che dovevano giungere alle 16 a Città del Messico. (*Radio Stefani*).

## La nuova Dieta di Danzica
### inizia i suoi lavori

DANZICA, 21 pom.

La nuova Dieta ha iniziato i suoi lavori alla presenza del Commissario della S. d. N., Rosting, del rappresentante del Commissario generale dott. Weyers, i vari rappresentanti della stampa e di molto pubblico.

I deputati nazionalsocialisti indossavano tutti l'uniforme del loro partito. L'ex presidente del Senato, Ziehm, nella sua qualità di decano ha aperto la seduta della Dieta, la quale ha subito proceduto all'elezione del suo presidente nella persona dell'hitleriano Wnuck. E' stata quindi approvata una mozione presentata dal partito hitleriano con la quale vengono introdotti cambiamenti nel rebolamento delle sedute.

## Nel fascismo valtellinese

ROMA, 21 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario federale di Sondrio, Belisario Cantagalli, dovendo assumere altro incarico ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece il fascista Gino Zuccarelli. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato 24 giugno corrente, alle ore 10,30 dinanzi al Prefetto della Provincia. (*Stefani*).

## La nota comunista Klara Zetkin è morta

MOSCA, 21 pom.

E' morta dopo breve malattia in una casa di riposo ad Archangelskaye presso Mosca la nota comunista Klara Zetkin. Il suo nome aveva avuto un po' di notorietà l'anno scorso quando essa, eletta a far parte del Reichstag si recò in agosto in Germania per presiedere come decana del Parlamento la seduta inaugurale. Essa era poi ritornata subito dalla Germania in Russia. (*Radio Stefani*).

## L'Ufficio di presidenza del disarmo
### convocato a Ginevra

LONDRA, 21 pom.

I giornali riportano che secondo un comunicato diramato dal Segretario della Conferenza del disarmo Henderson non ha più ritenuto conveniente tenere a Londra una riunione dell'Ufficio di presidenza della conferenza stessa e che le riunioni di esso avranno pertanto luogo a Ginevra il 27 corrente.

Commentando in una nota editoriale tale notizia il *Manchester Guardian* osserva che Henderson è stato deluso nelle spe speranze di poter avere a Londra in occasione della Conferenza economica importanti conversazioni private coi rappresentanti delle varie Potenze per risolvere le difficoltà della Conferenza del disarmo.

## L'efficenza delle forze di polizia a Londra

LONDRA, 21 pom.

Il Segretario agli Interni ha espresso delle preoccupazioni circa la efficienza delle forze di polizia londinesi mentre in sede di comitato parlamentare si discuteva la legge per la polizia metropolitana la quale prevede tra l'altro il reclutamento di 500 giovani per il servizio della durata non superiore ai dieci anni. Il ministro Gilmour è convinto della necessità di avere degli uomini più giovani. Nelle circostanze presenti, egli ha detto, le forze di polizia non sono idonee a fare fronte alle crescenti difficoltà, che si presentano ad esse. Tra le riforme egli insiste particolarmente sopra una e cioè che alla Scotland Yard vi dovrebbe essere un ufficio in condizioni di dare informazioni in qualunque momento circa i delitti ed i mezzi per combatterli. «Secondo il sistema ora esistente ha aggiunto il Ministro, non vi possono essere tutte le opportunità desiderabili a tale riguardo. (*Radio Stefani*).

## Centrale elettrica a Oslo distrutta da un incendio

OSLO, 21 pom.

Un incendio dovuto ad un corto circuito ha distrutto una importante centrale elettrica nei dintorni di Oslo privando le località vicine, ad eccezione della capitale, della luce e della forza motrice arrestando tutte le tramvie, così come la grande stazione norvegese di Radio-diffusione. I danni sono valutati ad un milione e mezzo di corone. (*Radio Stefani*).

## Riduzione ferroviarie del 50 per cento per Abbazia

ABBAZIA, 21 pom.

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato per Abbazia la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno a decorrere dal 15 luglio a. c.

La notizia pervenuta al Comitato Provinciale del Turismo appare in tutta la sua importanza per i benefici che è destinata a recare all'incremento del movimento turistico dal Regno verso la Riviera del Carnaro e verso Fiume.

## Il monumento al Duca D'Aosta

ROMA, 21 pom.

E' noto il risultato del Concorso torinese per il monumento al Duca d'Aosta, risultato che afflisse buon numero dei concorrenti e scatenò — anzi — proteste e recriminazioni.

Purtroppo avviene da molto tempo che i concorsi siano dichiarati nulli oppure che il vincitore si veda... sfogliato l'alloro della vittoria con la motivazione che nemmen lui, vincitore, ha colto pienamente nel segno. Ciò è del momento: dipende da una indecisione d'orientamento artistico generale, da un eccessivo criticismo da parte del pubblico e anche — siamo giusti — da molte insufficienze dell'arte moderna.

Si potrebbe dire, volendo fare i catoni, che non è poi assolutamente indispensabile elevare dei monumenti quando non si sia tutti d'accordo: quando si debbano ingaggiare polemiche e battaglie non soltanto sui particolari ma sugli stessi principii monumentali. Ma è più facile elevare un monumento che non soddisfi nessuno, che rassegnarsi ad attendere momenti migliori per investire un artista della dittatura monumentale.

Intanto conviene notare che il Comitato per il monumento al Duca d'Aosta, dopo l'esperienza dello scorso inverno, ha chiamato a collaborare gli artisti di tutta Italia precisando la teorica dell'opera costruenda e curando in tutti i modi di fornire ai concorrenti dati precisi da un lato e il più largamente favorevoli alla libertà di concezione, dall'altro. Capolavoro difficile, anche questo: ma è evidente l'ottima intenzione e se questo monumento s'ha veramente da fare, le buone intenzioni sono preziose.

## LE BORSE
### BORSA DI MILANO

| TITOLO | Valore nomin. | Ultima cedola pagata Imp. | Ultima cedola pagata Data | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| R.it. 3½% | 100,— | 1,75 | 1-1-33 | 81,20 | 81,30 |
| Consol. 5% | 100,— | 2,50 | 1-1-33 | 89,05 | 89,25 |
| Ven. 3% | 100,— | 1,75 | 1-1-33 | 87,70 | 87,675 |
| B. d'Italia | 1000,— | 60,— | 1-4-32 | 1625,— | 1625,— |
| Comit | 500,— | 40,— | 1-3-32 | 995,— | 993,— |
| B. Roma | 100,— | 5,— | 1-4-32 | 102,— | 102,— |
| Credito It. | 500,— | 80,— | 25-3-32 | 645,— | 645,— |
| Mediterr. | 350,— | 30,— | 18-4-32 | 364,— | 370,— |
| Meridion. | 500,— | 12,5ac | 2-1-33 | 598,— | 600,— |
| Cosulich | 80,— | 4,80 | 29-4-32 | 16,50 | 16,50 |
| N.G.I. | 500,— | 25,— | 12-1-32 | 132,— | 134,— |
| Lib. Triest. | 100,— | —,— | —,— | 20,— | 20,— |
| Cantoni | 1000,— | 100,— | 10-3-32 | 1550,— | 1760,— |
| Lan. Can. N. | 250,— | 25,— | 14-1-29 | 173,— | 172,— |
| Lan. Rossi | 1500,— | 100,— | 7-3-32 | 2660,— | 2655,— |
| Snia Viscosa | 200,— | 12,— | 21-3-32 | 174,25 | 173,50 |
| Ilva | 200,— | 10,— | 11-4-32 | 104,— | 107,— |
| Metall. It. | 125,— | 10,— | 21-12-32 | 153,— | 153,— |
| Montecatini | 100,— | 12,— | 4-4-32 | 109,75 | 109,75 |
| Fiat | 200,— | 18,— | 16-3-31 | 227,— | 226,25 |
| Adr. di El. | 100,— | 6 acc | 5-10-32 | 152,50 | 153,50 |
| Edison or. | 500,— | 40,— | 1-4-32 | 545,— | 541,— |
| Vizzola | 500,— | 80,— | 11-4-32 | 331,— | 331,50 |
| Terni | 400,— | 20,— | 7-4-31 | 146,50 | 148,50 |
| Distillerie It. | 100,— | 8,— | 4-4-32 | 121,25 | 120,— |
| Eridania | 150,— | 25,— | 14-3-32 | 298,— | 299,— |
| Ind. Zucc. | 400,— | 52,— | 29-3-32 | 962,— | 962,— |
| Raffin. L. L. | 200,— | 87 50 | 29-3-32 | 416,— | 417,— |
| Fondi rust. | 10,— | 10,— | 1-3-29 | 8,50 | 8,75 |
| Beni Stabil | 200,— | 40,— | 29-3-32 | 207,50 | 207,— |

| CAMBI | 20 | 21 | | 20 | 21 |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 75 25 | 75,10 | Germania | 4,55 | 4,5350 |
| Inghilterr. | 64,81 | 64,87 | Belgio | 2,67 | 2,67 |
| S.U.A. | 15,53 | 15,54 | Spagna | 162,— | 161,80 |
| Svizzera | 369,— | 368,50 | Olanda | 7,70 | 7,68 |

### BORSA DI TORINO

TORINO, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 81,30 — id. fine mese 81,30 — Consolidati 5 per cento cont. 89,25 — id fine mese 89,30 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,775 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 101,20 — id. 1940 102,60 — id. 1941 102,725 — Banca d'Italia 1628 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiani 650 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 605 — id. Mediterranee 369 — Navigazione Alta Italia 70 — Lloyd Sabaudo 32 — S.N.I.A. 173,75 — Terni 148 — F.I.A.T. 226,75 — Nebiolo 105,50 — Tedeschi 64 — Officine Savigliano 735 — Bauchiero 151,50 — Elettricità Alta Italia 50 — Sip 23 e 7 ottavi — Italiana Gas 12 e 3 ottavi — S.T.I.G.E. 83 — Monte Amiata 40,25 — Montecatini 109,50 — Cartiera Italiana 96 — Cartiera Burgo 78,50 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 498,50 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 475 — id. id. 6 per cento id. id. 503. — *Cambi*: Parigi 74.10 — Londra 64,87 — Zurigo 368,50 — New York 15.54.

### BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 21. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 81.30 — Id fine mese 81,45 — Consolidato 5 per cento cont. 89.2375 — Id. fine mese 89,275 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 87.75 — Buoni del Tesoro Novennali 1934 101.30 Id. 1940 102.80 — Id. 1941 102,80 — Banca d'Italia 1630 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Cosulich 17 — Ferrovie Meridionali 600 — Cotoniere Meridionali 15 — S.N.I.A. 174 — Montecatini 109,75 — Monte Amiata 38,50 — F.I.A.T. 227 — Società Merid. Elettricità 188

## Ammalata che riacquista la primitiva salute
### dopo d'essersi recata pellegrina a Lourdes

VICENZA, 21

La mattina del 7 agosto 1932 chi avesse assistito all'imbarco dei poveri ammalati sul Treno Violetto diretto a Lourdes, tra tanti sofferenti raccolti nelle sale della nostra stazione di Vicenza, avrebbe notato una donna — certa Rosina Scaldaferro di Camarzole — stesa su una barella, in condizioni di salute piuttosto gravi.

Essa chiese di essere accolta tra gli ammalati che si sarebbero recati a Lourdes, poichè dopo di avere inutilmente domandata la guarigione alla scienza umana tutta la sua fiducia l'aveva riposta nella Madonna Immacolata di Lourdes.

La Scaldaferro era affetta da: *Ulcera gastrica in gastroenterostomizzata e da fatti di periviscerite.*

Alla Clinica di Padova dove rimase degente dal 6 maggio all'8 giugno 1932, venne al 2 giugno sottoposta a: *laparotomia esplorativa che mise in evidenza la presenza di estese tenaci aderenze dello stomaco al fegato ed al pancreas.*

Date tali condizioni non si ritenne opportuno procedere ad intervento demolitore *che si sarebbe presentato di estrema gravità,* anche in rapporto alle condizioni generali della paziente. In tali condizioni partì per Lourdes con una fede ardente e passò quei giorni di permanenza trascorrendoli nella preghiera fervente dinnanzi alla Grotta miracolosa. Fece i suoi bagni alle piscine, partecipò alla benedizione Eucaristica nel piazzale del Rosario con tutti gli ammalati, confidando di ottenere la sospirata guarigione. Ma lo si sa, il miracolo non viene per tutti; la percentuale anzi dei miracoli a Lourdes non supera il 20 per mille, come si vede uno che andasse a Lourdes con la pretesa di tornare miracolato cadrebbe in una grande disillusione.

Occorre invece rilevare che gli ammalati che vanno a Lourdes carichi di tanti mali, forti di tante speranze, tornano a casa in maggioranza col fardello dei loro mali, ricchi però di un miracolo che li supera tutti.

E' la pace del cuore, è la serenità negli atti e nelle parole, è la rassegnazione ai Divini voleri, è l'offerta della propria sofferenza per fini soprannaturali. Cosicchè il letto dei loro dolori si trasforma in cattedra da cui scendono preziosi insegnamenti per quanti li avvicinano. In tali condizioni spirituali con qualche leve sollievo fisico, ritornò la nostra ammalata, signora Scaldaferro, non cessando però di confidare anche nella sua casa nel potente patrocinio della Madonna.

E la sua fede è stata premiata dalla Vergine, poichè senza alcun intervento umano, senza avere più usato medicine, il suo male scomparve affatto ed oggi, la sig. Rosina Scaldaferro, dopo di avere passato alla Clinica chirurgica della R. Università di Padova un nuovo esame radiologico del *tubo digerente* dal quale risulta chiaramente che: *l'ulcera è completamente scomparsa, le aderenze al fegato ed allo stomaco non esistono più ed il tubo e perfetto.*

Compie un dovere di gratitudine verso la sua celeste Protettrice la Madonna Immacolata di Lourdes, dalla quale riconosce d'avere ricevuto la sospirata guarigione.

Nel dare notizia di questa nuova prova di materna benevolenza di Maria, verso i vicentini, che fa salire a quattro le guarigioni straordinarie accordate agli ammalati nella Diocesi che parteciparono al pellegrinaggio del 1932, facciamo i voti più sinceri che il pellegrinaggio di quest'anno giubilare riesca numeroso e fruttuoso al pari del precedente.

## Per l'esercizio delle professioni
### di avvocato e procuratore

ROMA, 21 pom.

Com'è noto, con provvedimento inteso ad agevolare i benemeriti della Guerra e della Rivoluzione, il Ministro De Francisci dispose che potessero essere iscritti nel ruolo degli avvocati, senza esame, gli iscritti nel ruolo dei Procuratori alla data del provvedimento stesso.

Questa agevolazione, fatta, come si è detto, ai combattenti, sono esclusi per forza di cose gli ufficiali già in servizio permanente ex-combattenti ed ora in posizione di quiescenza ai quali non era consentita — per la legge sullo stato giuridico — l'iscrizione nell'albo dei Procuratori e quindi non sostennero i relativi esami.

Tenuto conto di ciò e del fatto che con recente decreto ai pensionati — anche a quelli che godono di una pensione modsta — non è consentito nessun impiego a carico dello Stato, provincie, ecc. sarebbe opportuno fosse esteso loro, purchè combattenti e laureati in legge prima del 1926 (prima cioè della legge sul nuovo ordinamento delle professioni forensi) il beneficio del provvedimento De Francisci. In altri termini dovrebbe esser loro concesso l'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore indipendentemente da qualsiasi esame oltre quello di laurea già sostenuto prima del 1926.

La famiglia del compianto

Comm.

**Raffaele Mattioli**

sentitamente ringrazia quanti vollero prender parte al suo lutto.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE
PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C.
MILANO

**Banca Cattolica Veronese**

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1890

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, e ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

**BANCA CATTOLICA DEL VENETO**

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

**SEDI**

**BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA**

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

**Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933**

| | |
|---|---|
| **Capitale sociale e riserve** | L. **52.486.924,05** |
| **Valori di proprietà** | „ **99.964.728,16** |
| **Depositi fiduciari** | „ **270.388.839,69** |
| **Portafoglio e conti correnti** | „ **170.327.557,19** |

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

**Letture buone**

*Preveniamo, con buone letture, il grande male che ogni anno,* **tra i Villeggianti delle Stazioni Climatiche e Balneari, vanno spargendo i libracci protestanti, atei ed immorali!**

*La Pia Società S. Paolo offre ai Rev.di Parroci, ai Dirigenti delle Associazioni Cattoliche e a tutti i buoni, molte facilitazioni per compiere tanto bene: dà libri morali-educativi con forti riduzioni, assortiti per le varie classi di persone:*

PER GIOVENTU' MASCHILE

1. = **10 Volumi** scelti fra libri di cultura, biografie, romanzi ed avventure, del prezzo di L. 46, si cedono per *sole* L. 33 *franco porto.*

2. = **25 Volumi** scelti come al N.ro 1 del prezzo di L. 114, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto.*

3. = **50 Volumi** scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 234,50, si cedono per *sole* L. 165,75 *franco porto.*

PER GIOVENTU' FEMMINILE

1. = **10 Volumi** scelti fra letture amene, cultura vite di Santi, Avventure, del prezzo di lire 39, si cedono per *sole* L. 30 *franco porto.*

2. = **25 Volumi** scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 111,50, si cedono per *sole* L. 78 *franco porto.*

3. = **50 Volumi** scelti come al N.ro 1, del prezzo di L. 221,60, si cedono per *sole* L. 155,70 *franco porto.*

PER FANCIULLI E GIOVANETTI DAI 6 AI 15 ANNI

1. = **10 Volumetti** assortiti fra raccontini, fiabe, fatti missionari e patriottici, del prezzo di L. 18,50, si cedono per *sole* L. 14 *franco porto.*

2. = **25 Volumetti** assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 57, si cedono per *sole* L. 44 *franco porto*

3. = **50 Volumetti** assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 154,60, si cedono per *sole* L. 104 *franco porto.*

PER LE FAMIGLIE CRISTIANE

1. = **10 Volumi** assortiti fra libri di cultura, Vite di Santi, letture amene-istruttive, del prezzo di L. 43,50, si cedono per *sole* L. 32 *franco porto.*

2. = **25 Volumi** assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 106,50, si cedono per *sole* L. 79 *franco porto.*

3. = **50 Volumi** assortiti come al N.ro 1, del prezzo di L. 249,50, si cedono per *sole* L. 182, *franco porto.*

N. B. = Dietro richiesta si mandano catalogi e preventivi di 100-300 volumi per l'istituzione di Biblioteche Circolanti Parrocchiali, Scolastiche.

**Rivolgersi:** *«Associazione Generale Biblioteche»* PIA SOCIETA' SAN PAOLO, *ALBA* (Cuneo); C. C. P. N° 2/748.